ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 12 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5494

LA SECONDA GIORNATA TRIONFALE DEL DUCE IN SICILIA

Mussolini esalta l'ardente fede fascista degli isolani

e riafferma la necessità di una sempre più intensa preparazione militare del popolo italiano unificato negli spiriti dal Regime

Da Messina a Catania

tra continue dimostrazioni di entusiasmo

CATANIA, 11

Il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito, ha lasciato Messina alle 7.15 di stamane, per proseguire il suo viaggio attraverso la Sicilia.

Feste su tutto il percorso

Uscito in automobile dal Palazzo della Prefettura, egli è stato accolto dalle entusiastiche acclamazioni delle CC. NN. e del popolo che si erano addensati sulla piazza per elevare ancora una volta il loro saluto al Fondatore dell'Impero. In piedi sull'automobile, il Duce ha risposto alla vibrante manifestazione salutando romanamente, durante tutta la corsa attraverso le vie cittadine, anch'esse gremite di folla, anch'esse echeggianti di applausi e di evviva.

Alla stazione, dove il Duce è disceso, masse di popolo si addensavano sul piazzale esterno, mentre lungo la banchina ov'era fermo il treno speciale che condurrà il Duce ad Acireale, erano schierate le organizzazioni fasciste e combattentistiche, inquadrate attorno ai loro gagliardetti. Fra le più calorose manifestazioni, il Duce, che era atteso sulla banchina da tutte le autorità che lo seguono nel suo viaggio in Sicilia, è salito sul treno speciale che pochi istanti dopo si è mosso. «Duce!» «Duce!» E' il grido possente, formidabile che si eleva dallo schieramento delle forze fasciste e combattentistiche, mentre il treno si allontana lentamente. Poi, nell'impulso dell'entusiasmo, le righe si rompono e per un tratto tutta la massa accompagna la marcia del convoglio agitando i gagliardetti e acclamando impetuosamente.

Il treno attraversa fertili campagne disseminate di casali, di borghi e di frazioni. La gente al lavoro per i campi adiacenti alla strada ferrata, si volge al rumore del treno: improvvisamente intravede il Duce, getta gli arnesi e corre verso i binari agitando festosamente braccia e cappelli. Alle stazioncine sorvolate di corsa, tutta la popolazione con il Podestà e il Segretario del Fascio alla testa, si riversa sulla banchina e le grida di evviva delle moltitudini vibrano nell'aria quando il treno ha già superato l'ammassamento.

Breve sosta a Mascali

Nelle stazioni di maggiore importanza la ressa della folla è tanta e le manifestazioni così grandiose e irrompenti, che il Duce fa qualche attimo di sosta per rispondere cordialmente a una così schietta e viva testimonianza del sentimento popolare. Così a Giampilieri, a Taormina, ad Alcantara, dove il Duce, dal finestrino, s'intrattiene affabilmente a conversare con il Podestà che gli espone i desideri del paese.

Occhi ardenti di ragazzi, volti di donne, incorniciati da fazzoletti colorati, balenano qua e là, tra siepi di fichidindia che ornano il ciglio della strada, e si fissano verso il Capo con espressione muta di ammirazione e di affetto. Grida distanti di evviva si diffondono dalle prode dei vigneti inerpicati sul sasso e dall'alto dei cascinali. A Fiumefreddo, insieme alla popolazione, è venuta la banda, e il treno sembra cogliere a volo il frastuono festoso che si innalza dagli strumenti, confuso al grido della folla ammassata lungo la stazione. A Mascali, il Duce, invocato e acclamato dalle grida appassionate delle CC. NN. convenute alla stazione, discende dal treno e, attraversata la saletta ferroviaria, si affaccia dalla loggia antistante che dà su un piazzaletto quadrato, dove sono raccolti intorno a una selva di bandiere tutti gli abitanti. La dimostrazione è magnifica di slancio e di fervore popolare. La massa, in cui sono confusi uomini, donne, bambini, si protende verso il Duce e lo invoca con ardente impeto. Quando egli lascia la loggia, per risalire sul vagone, la folla lo segue invadendo la banchina e, al muoversi del treno, si muove con esso, non cessando di gridare: «Duce!» «Duce!» Più oltre, dovunque, i segni dell'affetto e della gratitudine del popolo per il Duce sono continui e commoventi. Sulla massa grigio piombo delle colate laviche, si leggono a grande distanza, scritte in larghi e alti caratteri bianchi, frasi inneggianti al Fondatore dell'Impero, sui muri delle case rustiche e dei casolari campeggiano ritratti del Duce, sui campanili delle chiese si leggono invocazioni al Signore perchè protegga il Duce. Non c'è comignolo di edificio, che non rechi in cima il tricolore. Talvolta è un ragazzo che in testa a un gruppo di paesani, dal più alto punto del suo borgo, agita una grande bandiera al passaggio rapido del treno.

Sulla strada dell' Etna

Ad Acireale, il Duce giunge alle 9.30, salutato al suo arrivo dalle possenti acclamazioni dei fascisti schierati sulla banchina e, mentre egli dicende dal vagone, si fanno incontro a ossequiarlo il Podestà e il Segretario del Fascio. Intorno è un clamore di evviva, è un festoso squillare di musiche. Il Duce lascia la stazione ed esce sulla piazza gremita di folla. «Duce!», «Duce!», «Duce!»; tuona la voce del popolo, e dai mraciapiedi, dalle finestre, dalle terrazze echeggiano fragorosi applausi e grida e invocazioni. Dappertutto è uno sventolio di bandiere e di gagliardetti; dappertutto la popolazione si addensa sui margini delle vie formando due ali ininterrotte fino all'estremità della città. La macchina del Duce percorre veloce la strada ed egli, in piedi, risponde al vibrante saluto della folla. Quindi il corteo delle automobili, superate le ultime case, si lancia lungo il sentiero che, tra verdeggianti vigneti frastagliati da orti, sulle falde dell'Etna, attraversa ridenti paeselli come Aci S. Antonio, Viagrande, Nilo, Pedara, Nicolosi. In ciascuno di essi gli abitanti si allineano sulla via principale per acclamare al Duce: sono rudi agricoltori, massaie rurali, vivaci ragazzi che lasciano dietro al corteo delle macchine la scia dei loro applausi, dei loro clamori e il luminoso fluttuare dei vessilli, dei fazzoletti giallo rossi, dei cartelli multicolori inneggianti al Duce.

A mille metri di altezza, la presenza del formidabile vulcano comincia a farsi sentire più fortemente nei segni esteriori del terreno: i campi coltivati si diradano o cessano del tutto e, all'ingiro, si scorge fra ciuffi di erbe e nani alberelli, l'accavallamento della lava dal colore nerastro, che ha l'aspetto di zolle sconvolte o di rupi schiantate dalle mine. Dove la lava non ha gettato il suo cupo immobile fiume, la terra verdeggia di castagni, di carrubbi e di altre piante tipiche della zona etnea, abbarbicati sui cigli della strada, sulla schiena del monte nelle forre e nei valloncelli.

La visita all' Osservatorio vulcanologico

Alle 10.30 il Duce giunge all'albergo dell'Etna, dove, entusiasticamente festeggiato dai turisti, dai villeggianti, da un gruppo di escursionisti dopolavoristi, che numerosi sono affluiti in questa località, a 2000 metri sul livello del mare. Dopo aver contemplato dalla terrazza, il magnifico panorama circostante, il Duce risale in automobile per percorrere la pineta che si estende per una vatissima zona sulla costa della montagna, e quindi discende a visitare una grande opera di bonifica agraria, che ha trasformato un'ampia plaga montana in un lussureggiante frutteto. Terminata la visita, il Duce risale in automobile e si porta all'Osservatorio dell'Istituto vulcanologico della R. Università di Catania, che egli visita attentamente sotto la guida del prof. Ponte, direttore dell'Istituto. Dall'Osservatorio, il Duce fa ritorno all'albergo, dove ha luogo una colazione e di dove, salutato dalle acclamazioni della folla, riparte in automobile per raggiungere Catania.

A Nicolosi, dove lo saluta una fervidissima manifestazione popolare, egli visita la Scuola elementare. Le dimostrazioni si succedono senza interruzione in tutti i paesi toccati, espressione diversa di uno stesso sentimento di devozione e di amore. Alle 14.30 il Duce giunge alle prime case di Catania, fatto segno a una dimostrazione entusiastica dalla folla, che in numero imponentissimo gremisce la strada. Egli discende dinanzi alla nuova sede del Fascio rionale «Michele Bianchi», che inaugura, e, quindi, risalito in automobile, sempre tra due fitte ali di popolo acclamante, si porta al palazzo della Prefettura. Il primo saluto di Catania al Duce è stato quanto mai entusiastico, vibrante e grandioso.

L' omaggio ai Caduti

Il Duce lascia il Palazzo del Governo alle 17, accompagnato dal Prefetto e dal Segretario federale per dirigersi con il seguito delle autorità convenute a Catania a inaugurare e visitare alcune tra le più importanti e significative opere pubbliche della città.

La folla, che nelle adiacenze del palazzo ne aveva atteso l'arrivo per ore e ore e che aveva finalmente avuta la gioia di salutarlo al suo primo giungere a Catania, è rimasta compatta nelle strade ad aspettare la sua uscita e, quando l'automobile del Duce è apparsa e su di essa. egli, in piedi, col braccio proteso nel saluto romano, ha risposto alle prime ardentissime acclamazioni dell'enorme adunata, la manifestazione ha assunto una grandiosità incomparabile.

La sua presenza, la sua vicinanza suscitano nel popolo ondate di entusiasmo travolgente, che si propagano da massa a massa a mano a mano che l'automobile procede lungo il percorso poichè si può ben dire che tutta Catania si sia riversata sulle vie che dovranno essere percorse dal Duce; e non solo tutta Catania, ma le popolazioni affluite da ogni punto della Provincia per fondersi con i catanesi in questa solenne convocazione di popolo attorno al Duce, tante sono le migliaia di persone che si affollano in ogni strada, così vasta è la marea umana che si distende a perdita d'occhio sulle piazze, agli sbocchi delle vie, lungo le grandi arterie cittadine, dovunque sia uno spazio o un punto di appoggio possibile. Finestre, balconi, terrazze sono festosamente ornati di tricolori e di arazzi. Ampi striscioni attraversano in alto, da una estremità all'altra, le strade, recando scritte che inneggiano al Duce con frasi di appassionata devozione e gratitudine.

Tra il clamore di così eccezionale moltitudine, nell'impeto di manifestazioni che assumono una importanza formidabile, il Duce passa sempre eretto sulla sua automobile, volgendo il suo sguardo su queste immense ali di popolo che saluta romanamente.

La prima sosta è in piazza Dante, dove nella chiesa degli ex padri Benedettini, sorge il Sacrario dei Caduti in Guerra e per la Rivoluzione. Sulle gradinate del Tempio si distendono diecine e diecine di vastissime file di Piccole Italiane e di Balilla, che acclamano con voci argentine e commosse al Duce. Di fronte sono schierate le organizzazioni giovanili e gli Avanguardisti marinai, i cui tamburini fanno rullare potentemente i loro strumenti. Da ogni punto della piazza squillano musiche e si elevano entusiastiche grida di evviva, che raddoppiano d'intensità quando il Duce, disceso dall'automobile, entra dal portale maggiore nella chiesa, ricevuto dal prevosto e da tutte le autorità cittadine.

Il Sacrario dei Caduti, verso cui il Duce si dirige, è una cappella appartata dal resto della chiesa, mistica aula silenziosa, dominata nello sfondo da una grande croce e da vetrate istoriate, che riflettono intorno una luce caldamente dorata. Sulle pareti, a caratteri di oro, sono scolpiti i nomi dei Caduti. Il Duce sosta in raccoglimento, poi, dopo aver salutato romanamente, lascia il Sacrario e, riattraversata la chiesa, dalle cui porte spalancate penetra l'eco poderosa delle manifestazioni della folla adunata, esce all'esterno e risale in automobile, mentre la folla, rotti i cordoni, lo circonda acclamandolo.

La caserma dei GG. FF.

L'automobile si apre a stento un passaggio fra questa ressa, percorre altre vie, anch'esse tutte risonanti di applausi e di acclamazioni, e giunge di fronte alla mole severa del Castello Ursino, uno dei monumenti più insigni di Catania. E' questo un enorme fortilizio duecentesco, fatto costruire da Federico II nel 1239, a superfici lisce con rade finestre, interrotte da alcuni pesanti torrioni cilindrici che aumentano l'impressione di severità spiccante da tutto l'edificio. Dopo aver subito in varie epoche radicali rinnovazioni, che ne avevano profondamente alterata la fisionomia originaria, la magnifica costruzione è stata restaurata con amorosa sapienza dal Comune di Catania nel 1932, in modo da liberarla dalle soprastrutture che la snaturavano, ed è ora sede di importanti collezioni storiche e artistiche, che comprendono numerosi avanzi dell'epoca romana e dell'epoca medioevale.

Attraversando il ponte levatoio e l'immenso androne, il Duce, seguito dalle autorità, entra in un cortile quadrato, cinto da eccelse mura e abbellito da diverse opere d'arte. Sui tre lati del cortile sono schierati, con i gonfaloni dei singoli Comuni, tutti i Podestà della Provincia di Catania, convenuti a rendergli omaggio. Egli percorre la linea dello schieramento; quindi, accompagnato dal direttore del Museo, visita le collezioni, soffermandosi particolarmente dinanzi ai resti del teatro romano di Catania, alle sculture ellenistiche e romane, a un grande frammento di mosaico del terzo o quarto secolo d. C., ad alcuni monumenti di scultura del Medioevo e ad altre importanti testimonianze del passato, fra cui varie armi da taglio e due spingarde quattrocentesche.

Terminata la visita, che è stata lunga e accurata, il Duce risale in automobile e, sempre fatto segno alle manifestazioni più ardenti dell'entusiasmo popolare, si dirige in via Crociferi ad inaugurare la caserma dei FF. GG. di Combattimento, sistemata nell'ambiente di un antico edificio interamente rinnovato.

Lungo le strade adiacenti alla caserma sono schierate le forze giovanili di Catania provincia, che all'arrivo del Duce lo salutano elevando vibranti «A Noi!», mentre le musiche intonano «Giovinezza». Il Duce entra nel cortile della caserma, dove le truppe sono schierate in armi, e si sofferma brevemente a visitare l'edificio.

Riprende quindi il percorso traverso le vie cittadine gremite di popolo festante e si reca a inaugurare la nuova sede del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, imponente costruzione elevata su di un'ampia e imponente gradinata. La piazza antistante brulica di folla; un centinaio di migliaia di persone sono qui adunate e sull'enorme marea ondeggiano impetuosamente labari, gagliardetti e cartelli. Salita la gradinata, il Duce si arresta qualche istante a contemplare il meraviglioso spettacolo di questa adunata di vibrante entusiasmo, quindi entra nell'interno del palazzo, nell'aula maggiore del quale sono adunati i membri del Consiglio, che rivolgono al Duce una fervida manifestazione di omaggio.

Vigorosi colpi di piccone

La visita dell'edificio si protrae e al termine di essa il Duce, sempre seguito dalle autorità, si reca in piazza Giovanni Verga, per procedere alla posa della prima pietra del Palazzo di Giustizia. La piazza, di una vastità grandiosa, coglie una folla innumerevole e echeggia di grida e applausi scroscianti. Al centro di essa si erge una grande tribuna, ove sono esposti i plastici dell'erigendo edificio e al di là della tribuna è uno spiazzo lungo un lato del quale una squadra di operai, armati di piccone, si accinge a dare inizio al lavoro. Lo spiazzo è costituito di un campo di lava, il quale è destinato a essere il piano di fondazione della nuova costruzione, che occuperà un'area di 10 mila metri quadrati. Il Duce, osservati i plastici, si avanza verso il campo e, preso un piccone, dà alcuni vigorosi colpi che staccano dal terreno un blocco di lavico: il primo blocco che verrà adoperato per iniziare le fondamenta. La rapida cerimonia è seguita con appassionato interesse dalla popolazione, la quale di nuovo innalza verso il Duce la sua acclamazione, che si protrae intensissima, finchè egli, risalito in automobile, non lascia la piazza.

Percorrendo quartieri popolari nelle cui vie si addensano uomini, donne, fanciulli, intere famiglie operaie che lo salutano, che lo invocano con le più fervide manifestazioni, il Duce costeggia il porto, che, sull'ora del tramonto, si è tutto illuminato di luce multicolore e raggiunge piazza del Duomo, dove sorge la Casa del Littorio. Anche questo edificio, di epoca settecentesca, è stato interamente restaurato e ornato di numerose opere d'arte, tra cui quattro grandi affreschi nel salone delle riunioni e un altro affresco riproducente il Duce. Il Capo del Governo entra nel vestibolo della Casa e, accompagnato dal Federale, sosta dinanzi al monumento dei Caduti per la Rivoluzione, presso il quale depone una corona di alloro. Poscia visita gli ambienti del pianterreno e quelli dei piani superiori. Quindi si affaccia al balcone centrale per rispondere alle manifestazioni di popolo che erompono dall'immensa piazza sottostante.

Quando egli avanza verso la balaustra e volge in giro lo sguardo verso tutti i punti dove si addensa la folla, lo spettacolo che gli si presenta è di una grandiosità che ha del fantastico. Sotto l'ammassamento delle moltitudini la piazza scompare e dovunque l'occhio può giungere non si vede che una sola compatta marea.

Un formidabile arengo

In questa folla innumerevole, che ascende a qualche centinaio di migliaia di persone, vibra veramente tutto il cuore ardente della Sicilia e l'entusiasmo popolare si manifesta nelle forme più impensate e magnifiche. La gente oltre la piazza gremisce finestre e balconi, terrazze e tetti: fin l'estrema loggetta del campanile del Duomo appare animata da una mobile cornice umana; e altre poderose moltitudini si accalcano agli sbocchi delle strade, si rovesciano a ondate impetuose da tutte le arterie cittadine. La meravigliose adunata è punteggiata da migliaia di bandiere e di gagliardetti, che pur nella loro innumerevole massa scompaiono quasi nell'immensità dello spettacolo offerto da questo formidabile arengo del popolo siciliano. «Duce! Duce!» è l'invocazione appassionata che con ritmo martellante prorompe da tutta la massa; e al grido si fondono le note di cento e cento musiche, i canti di migliaia e migliaia di persone, che in coro intonano gli inni della Rivoluzione. Più oltre le trombe suonano gli squilli di attenti, ma la manifestazione impetuosa non ha tregua, se non dopo parecchi minuti, quando il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce. «A Noi!», risponde il popolo a una voce.

L'alta parola del Capo

Il Duce, parlando al popolo dal balcone della Casa Littoria, inizia il suo discorso, rivolgendo al popolo di Catania un caldo saluto e rileva che la giornata odierna conferma la ardente fede fascista del popolo siciliano, il quale respinse sempre da sè istintivamente le torbide teorie negatrici della vita e della storia.

La Rivoluzione delle CC. NN. — prosegue il Duce — ha spezzato per sempre le incrostazioni che intristivano la anima ardente dei siciliani. Afferma quindi che egli non intende affatto, come qualcuno vociferava, creare Alti Commissari: il tempo dei regimi speciali è finito per sempre. Funzionerà il Provveditorato alle opere, munito dei mezzi necessari.

Dopo di aver riaffermato la necessità della preparazione del popolo italiano alla vita militare, perchè i popoli che non amano portare le proprie armi finiscono per portare le armi degli altri, il Duce accenna all'attenzione e all'interessamento che le manovre militari e il suo viaggio hanno dovunque concentrato sulla Sicilia, le cui ardenti giornate da lui vissute costituiscono ancora una riprova che, dopo la Italia, sono stati fatti gli italiani, per i quali non esiste più nè nord, nè sud, termini diventati meri riferimenti di ordine geografico, senza alcun significato nella vita politica italiana.

Prendendo lo spunto dalla inaugurazione del Palazzo di Giustizia, il Duce prosegue soffermandosi particolarmente sull'importanza e sul valore che ha la giustizia: parola sacra e solenne, che il popolo accoglie nel suo cuore con emozione sempre profonda, specialmente il popolo che lavora e di cui egli conosce i bisogni, le necessità, i disagi, non già per averli letti sui libri, ma per averli vissuti.

Il Duce, dopo avere affermato che oggi si inizia un nuovo periodo di storia caratterizzato dalla creazione dell'Impero italiano, ricorda che il suo più grande pioniere, in tempi oscuri, fu appunto un siciliano: Crispi, e conclude il suo discorso dicendosi sicuro che l'Impero potrà sempre contare sulla fedeltà assoluta e incondizionata dell'isola.

A mano a mano il clamore si spegne, nel religioso silenzio che si è diffuso tutto all'intorno, si odono nitide, possenti, le prime parole del Duce. La folla si protende verso di lui, erompe ad ogni frase in applausi entusiastici, saluta le ultime parole con una manifestazione imponentissima. Terminato il discorso, più e più volte richiamato dal grido del popolo, il Duce torna al balcone. E l'acclamazione continua vibrante, fervidissima anche quando, lasciata la Casa del Fascio e risalito in automobile, egli si allontana. Altre folle lo attendono in altre vie, al suo passaggio, per acclamarlo. Soprattutto densissima è la massa che sosta dinanzi al palazzo del Governo, dove il Duce rientra alle 20 circa.

Per tutta la serata il popolo catanese, riunito in forti masse sulle piazze principali, festeggia questa grande e solenne giornata, nella quale ha avuto la grande gioia di essere messo a contatto diretto con il Duce amato e da tanti anni invocato.

Il patrimonio zootecnico dell'isola

ROMA, 11

Il *Lavoro Fascista* mette in rilievo il contributo della Sicilia all'autarchia zootecnica. Risulta infatti — scrive il giornale — secondo gli ultimi accertamenti, che la Sicilia possiede 172.370 muli, partecipando al patrimonio nazionale nella misura del 41.60 per cento; possiede 4100 bardotti, con una partecipazione del 50.62 per cento; 149.410 asini, con una partecipazione del 18.55 per cento; 316.070 caprini, con una partecipazione del 17.61 per cento; 69.780 cavalli, con una partecipazione dell'8.55 per cento.

La preparazione delle manovre a Palermo

50 mila uomini concentrati

in attesa d'iniziare le operazioni

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 11

All'alba del 13 s'inizieranno le grandi manovre dell'anno XV. Cinquantamila uomini, schierati in armi nella Sicilia occidentale, aspetteranno l'ordine di operazione. Imponenti mezzi meccanici e speciali formazioni motorizzate vanno concentrandosi nelle località assegnate dalla Direzione delle manovre; nei paesi le popolazioni accolgono in festa i soldati. Le truppe, animate dal più sano entusiasmo, sono magnifiche per prestanza fisica e vigore. La presenza del Re Imperatore e quella del Duce alle manovre saranno il più alto incitamento e il più nobile premio alla dura fatica.

Il tema delle manovre

Il tema delle manovre è tale da permettere l'applicazione di quella che è la concezione unitaria della guerra e il terreno è stato scelto in modo da poter far convergere nella zona l'azione delle tre branche della difesa nazionale. Avvenuto lo sbarco del partito rosso, questa massa di manovra, notevolmente avvantaggiata in questa prima fase del tema iniziale, attua la propria sistemazione intorno alle posizioni di Mazzara del Vallo, che si trova a una ventina di chilometri a sud di Marsala. L'obiettivo del partito rosso è Palermo. Per attuare questa manovra le truppe rosse dovranno forzare il baluardo naturale verso nord, costituito dalle alture di Calatafimi, Salemi, Santa Ninfa e Gibellina. Particolarmente difficili le posizioni di Calatafimi, dove il partito azzurro ha concentrato salde difese.

Naturalmente le truppe del partito azzurro cercheranno, fin dal primo giorno, di opporsi al l'invasione, muovendo verso la costa attraverso la zona collinosa che scende digradando verso il mare intorno a Mazzara. Vistasi bloccata l'azione, l'invasore tenterà di forzare le posizioni, impiegando unità offensive ad alto potenziale, come la «brigata corazzata». Gli azzurri a loro volta contrapporranno a questa forza d'urto uno schieramento d'artiglieria e una Divisione binaria — il cui impiego, che avverrà con mezzi motorizzati, è un esperimento vivamente atteso — in un tentativo di ributtare i rossi verso la costa.

Il terreno accidentato

Tema semplice nelle sue grandi linee, ma che servirà, attraverso i fattori che lo compongono, allo studio di dettaglio di determinati problemi organici logistici e tattici nel loro insieme. Nessun interrogativo specificamente politico quindi nel concetto della manovra e nella scelta del terreno.

La zona nella quale si svolgeranno queste grandi esercitazioni è del più vivo interesse. Il retroterra di Mazzara, dove si manovrano le fanterie dei due partiti, si presenta verso la costa come una vasta pianura nella quale si avvicendano in disordine orti e giardini. Grosso modo, assomiglia come configurazione, alla valle che da Zaule si inoltra verso la Val Rosandra, o anche, molto più estesa, a quella che dalle Noghere sale lungo il corso dell'Ospo.

Via via che ci si inoltra verso il nord di Mazzara, il paesaggio appare come un confuso ammasso di colli con rare groppe regolari, separate qua e là da solchi di torrenti dalle rive svasate. Il complesso si può calcolare un altopiano alto circa 500 metri, con suolo argilloso e senza alberi. Qui, dopo la mietitura, è il più crudo deserto. Il suolo è rugoso, tutto fratture e sconvolgimenti. Qualche volta, e non senza ragione, si pensa al Carso nella sua parte più aspra. Altra è invece in primavera questa terra, che per la sua ricchezza di frumento fu detta il granaio di Roma; ma ora il sole non ba[...] che una rossigna crosta screpolata.

Questo caratteristico paesaggio è serrato da due catene montane che si allungano nel senso del meridiano. Ad oriente troviamo l'allineamento della Pizzuta, della Busambra e dei Monti Sicani; ad occidente i massi dello Sparagio che dominano Castellamare, monte Inici e monte Grande, e verso ovest le propaggini di monte San Giuliano che si eleva a ridosso di Trapani. In mezzo a questi due allineamenti ecco ondeggiare, come si è detto, quel mare di colline dai fianchi scoscesi, dove 50.000 soldati si apprestano a manovrare.

Il terreno senza strade, senza coperture boschive, senz'acqua, influisce, come è naturale, sulla condotta strategica delle truppe. Qui il movimento e la vita di un numeroso corpo di truppe in gran parte motorizzate, il quale necessita specialmente di strade e di acqua, sono quanto mai ardui. Ecco quindi perchè le esercitazioni che stanno per iniziarsi sono attese dai tecnici come un severo collaudo delle formazioni militari, delle armi e dei mezzi.

Arrivo di personalità

L'imprevisto sarà uno dei fattori principali di queste esercitazioni; l'incognita è del resto l'unico elemento che dia alla finzione delle manovre gli elementi della cruda realtà della guerra.

Sono arrivati ed arriveranno questa notte a Palermo, sede del Quartier Generale ministeriale, e a Castelvetrano, sede della Direzione delle manovre, il Sottosegretario alla Guerra e le più alte personalità dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Marina. Il campo di manovra è in pieno fervore di movimento. Questa notte e domani Palermo sta provando l'oscuramento contro gli attacchi aerei. Ad ogni casa del campo di manovra c'è una bandiera, e a Calatafimi, sul colle della vittoria garibaldina, un vecchio che offerse a Garibaldi l'acqua per dissetarsi, e che racconta come l'Eroe bevesse a garganella, ha indossato la camicia nera. Aspetta il Duce.

CARLO TIGOLI

Il Re Imperatore partito per le grandi manovre

CUNEO, 11

S. M. il Re Imperatore è partito da Sant'Anna di Valdieri per presenziare le manovre in Sicilia. (Stefani).

Il passaggio del Sovrano per Napoli

NAPOLI, 11

Questa sera è giunto S. M[...] il Re Imperatore, ricevuto al[...] stazione centrale da S. A. R[...] Principe di Piemonte, ch'[...] accompagnato dall'aiutante [...] campo Generale Aymonin[...] Prefetto, dal Federale, d[...] podestà, dal Comandan[...] sidio e da altre pers[...] Sovrano ha ricevuto [...] reale il saluto dell'a[...] cipe, con il quale [...] sulla banchina, i[...] a colloquio affab[...] autorità convenu[...] che minuto il [...] M. il Re Imper[...] per la Sicilia.

Il Governa[...] al Cas[...]

I giorna[...] mo una [...] la città [...] na, Go[...] pagna [...] figlio[...] pre[...]

Vasta ripercussione internazionale dei discorsi siciliani del Duce

Siamo sulla buona via

ROMA, 11

Il *Giornale d'Italia* scrive che il viaggio del Duce in Sicilia si svolge non soltanto con appassionato entusiasmo dei siciliani e la palpitante attenzione di tutti gli altri italiani, ma anche con una viva ondata d'interesse straniero.

Due punti di questo viaggio — prosegue il giornale — sono accentuati nella stampa straniera: il discorso politico che Mussolini terrà al momento conclusivo e lo sviluppo delle grandi manovre di terra, mare e cielo, che si svolgeranno attorno all'isola e dovrebbero segnare il valore fondamentale della Sicilia nel sistema difensivo italiano. Il discorso del Duce, sul quale nessuna anticipazione è stata e può essere fatta, viene già riferito al di là dei confini al momento internazionale, oggi così lucente di nuove promesse, pur nella sua tormentata complessità, e alla definizione della politica italiana. Non è certo il caso di precorrere questo discorso che il Duce, nella maturazione dei suoi esami e delle sue meditazioni, improvviserà, secondo la sua consuetudine. Ma appare evidente che, detto in Sicilia, popolosa e munita terra italiana piantata al centro del Mediterraneo, naturale ponte di congiunzione fra l'Europa e l'Africa, che si avvia a difendere la succursale dell'economia e della potenza europea, le parole mussoliniane avranno, già per la loro fede, un significato di immediata risonanza europea.

Dopo aver rilevato che la stampa europea nella sua grande maggioranza riesce a trattenere oggi quei voluti sospetti che accompagnarono già il viaggio del Duce in Libia e furono smentiti dal solare corso della politica italiana, il *Giornale d'Italia* scrive che Mussolini, nel discorso detto ieri, poche ore dopo il suo sbarco, ha opposto una netta chiarificazione che non ammette replica alle poche ostinate diffidenze. Se la Sicilia ha tanta importanza nel sistema del Mediterraneo ed oggi eleva le sue funzioni nello sviluppo degli assestamenti militari quali si apprestano in tutte le Potenze navali confluenti in questo mare, la ragione è della geografia e della sua forte e pronta gente. Ma ripetiamo cose cento volte già scritte; non è detto che la potenza della Sicilia, come quella delle armi italiane, debba uscire dal generico quadro difensivo e prendere diretti aspetti offensivi contro preordinati bersagli. Occorre considerare fatti e posizioni con buona fede, con occhi limpidi e sani, non deformati dalle alterazioni del cristallo, create dal malanimo, che li fa vedere mostruosi e inquietanti.

Siamo, si direbbe, su questa buona via. La smobilitazione degli spiriti che porta alla deflazione dei piani irosi e dei propositi aggressivi e inconsiderati è già in atto. Alla luce della realtà, vedute quali sono, le forze mediterranee italiane riprendono per l'Europa il loro naturale aspetto di garanzia di pace, di equilibrio e di libertà in quella grande via internazionale che è il Mediterraneo. Per gli amici divengono anche prezioso elemento collaborativo, che vale a proteggere insieme a quelli generali, i loro stessi interessi nazionali e imperiali. La Sicilia nel Mediterraneo, termina il giornale, fa buona guardia al servizio di una politica che vuole essere di pace e di ordine.

Gli insegnamenti
che deve trarre la Francia

PARIGI, 11

La stampa riproduce con rapida successione cronologica gli spostamenti del Duce in Sicilia e le varie manifestazioni militari e fasciste che si svolgono in occasione [illegible] soggiorno di Mussolini nell'isola. Anche oggi la stampa considera come opportune le parole pro[illegible] a Messina per rassicura[illegible] opinione pubblica mondiale sul [illegible] e sulla portata dell'av[illegible], che interpreti sollecitati [illegible] avevano precipitosa[illegible] come un gesto [illegible] da preoccupare la [illegible] e gli interessi [illegible] mediterranei.

[illegible] spostato

[illegible] ambienti politici [illegible] si rende conto [illegible] che hanno con[illegible] modificano la [illegible] terraneo centra[illegible] verso sud il [illegible] e milita[illegible] condizioni la [illegible] di questa [illegible] fa[illegible] del Me[illegible] un si[illegible]

siede fin da prima del 1936, sia nel Dodecaneso che nel Mar Rosso, non hanno aumentato la loro importanza strategica, poichè sono ancora oggi quelle che erano prima; ma con la conquista dell'Etiopia, quelle ch'erano le sentinelle avanzate della nostra irradiazione sono ora divenute basi vitali, e danno e ricevono vita dalla metropoli per l'Impero e da questo verso la Madre Patria.

Il recente studio di uno specialista di questioni mediterranee provava come nelle condizioni attuali degli armamenti Suez e Gibilterra costituiscano delle strettoie dalle quali sarà impossibile uscire ed entrare e che perciò un conflitto mediterraneo si esaurisce in una cruenta tenzone in recinto chiuso. Ma questo recinto è bloccato nel bel mezzo dall'isola sicula, che, protesa verso il Capo Bon, sbarra il transito del Mediterraneo.

La collaborazione con l'Italia

Tutte queste considerazioni ispirano alla *Liberté* delle riflessioni opportune. Il giornale di Doriot scrive infatti: «Spogliate di ogni aspetto aggressivo, le manovre italiane dovranno però fare ben riflettere i nostri dirigenti. Esse costituiscono per essi una seria lezione di cui speriamo sapranno comprendere la portata. La flotta transalpina (rafforzata dalla «Vittorio Veneto» e presto secondata dalla «Littorio»), che avrà nelle operazioni di Sicilia il ruolo predominante, modificherà fra poco l'equilibrio delle forze mediterranee a nostro detrimento. Poste a mezza via fra il bacino occidentale e quello orientale del Mediterraneo, le navi di un'Italia ostile potrebbero in caso di conflitto tagliare i nostri rifornimenti di petrolio col vicino Oriente e sconvolgere le nostre comunicazioni nord-africane.

L'interesse nazionale ci detta oggi più che mai un duplice dovere: 1) ritornare alla collaborazione franco-italiana del 1935: l'Italia non ci ha lesinato in questi ultimi giorni gli inviti a una «detente»; noi dobbiamo rispondere al suo appello.

2) Fare uno sforzo sufficiente per mettere la nostra marina militare al livello delle marine straniere. Perciò il Governo deve dar prova di fermezza: l'incuria, le perdite di tempo, la mancanza di disciplina hanno provocato gravi ritardi nelle consegne delle nostre navi in cantiere. E' necessario reagire, perchè si tratta della nostra difesa nazionale. Queste sono le conclusioni che si debbono trarre dalle manovre che cominciano in Sicilia».

La politica inglese

D'altra parte il *Temps*, considerando il Mediterraneo come campo d'azione della politica inglese, in un articolo consacrato alla dottrina coloniale britannica e destinato a dimostrare che Londra non può rinunciare a favore di altre Nazioni, nè alle sue Colonie, nè ai suoi mandati, scrive: «In quanto alla situazione generale del Mediterraneo, si sa che l'Inghilterra vuole mantenere lo «statu quo» e che questo fu oggetto delle conversazioni anglo-italiane della fine dell'anno scorso. Non soltanto la base navale di Malta non sarà abbandonata in nessun caso, ma anche i diritti di tutte le Potenze mediterranee dovranno essere integralmente mantenuti. Questa è la dottrina inglese. Checchè se ne sia detto, questo programma inglese è assai positivo e spiega in parte il grande sforzo di riarmo che l'Inghilterra compie in questo momento.

Dal punto di vista economico la dottrina coloniale inglese rimane liberale. Le Colonie della Corona, come anche le regioni sotto mandato, rimangono largamente aperte alle intraprese commerciali dei Paesi stranieri. Le Nazioni sinceramente pacifiche lo sanno e ne approfittano. Gli inglesi ritengono che, se vi sono Potenze che vogliono Colonie, principalmente per poter «bastare a sè» in caso di guerra, è questa una ragione di più perchè l'Inghilterra vi si opponga fermamente e respinga questo postulato, poichè il suo interesse fondamentale è e rimane la pace. Questa dottrina inglese può difendersi non soltanto dal punto di vista dell'interesse del «Commonwealth» britannico, ma anche dal punto di vista dell'interesse della pace generale. Perciò non è verosimile che il Governo di Londra voglia e possa rinunciarvi».

Vivo interesse in Cecoslovacchia

PRAGA, 11

Tutta la stampa pone in grande evidenza il discorso pronunciato dal Duce a Messina. I giornali dànno ampio rilievo nei loro commenti agli scopi del viaggio del Duce in Sicilia, che definiscono esclusivamente pacifico e costruttivo.

Gli assurdi allarmi stranieri stroncati sul nascere

BUDAPEST, 11

Tutti i giornali ungheresi pubblicano con grande rilievo di titoli il discorso pronunciato dal Duce a Messina, sottolineando che Mussolini ha inequivocabilmente definito lo scopo del suo viaggio, stroncando il tentativo di certi giornali esteri che hanno cercato di suscitare assurdi allarmi. I giornali di Budapest rilevano il carattere assolutamente pacifico e costruttivo del viaggio del Duce in Sicilia e notano che il discorso di Mussolini ha avuto un'eco favorevolissima in tutto il mondo.

L'annunzio di un grande discorso politico che il Duce pronunzierà a chiusura delle manovre suscita il più vivo interesse negli ambienti ungheresi.

L'alto significato
delle dichiarazioni di Messina

VARSAVIA, 11

Tutta la stampa polacca pubblica con grande evidenza il discorso pronunciato dal Duce a Messina, sottolineando specialmente il brano relativo allo scopo pacifico e costruttivo del viaggio. L'*Illustrowani Kurier Codzienny*, in un commento redazionale, scrive che le pacifiche dichiarazioni di Mussolini assumono un alto significato politico in relazione alla situazione internazionale, che ha subìto una notevole distensione in seguito al miglioramento dei rapporti italo-inglesi.

Grande entusiasmo
tra gli italiani di New York

NEW YORK, 11

La numerosissima collettività italiana, gran parte della quale costituita da siciliani, ha accolto con immenso entusiasmo il saluto rivolto dal Duce ai siciliani nel suo discorso di Messina. Tutti i giornali ne pubblicano il testo sotto grandi titoli e il *Progresso*, fra l'altro, scrive:

«Abbiamo una nuova prova dell'interesse con il quale il Duce segue il buon lavoro degli italiani all'estero. Tale interesse era sconosciuto ai governanti dell' Italia prefascista; nessuna meraviglia quindi che oggi gli immigrati guardino con intensificato affetto all'Italia, seguendone con orgoglio e con fede i progressi e i successi che sotto il prodigioso Capo hanno di tanto elevato il prestigio della Patria e della stirpe in tutto il mondo.

I progressi dell'agricoltura italiana
rilevati in uno studio francese

PARIGI, 11

Il bollettino stampa dell'Esposizione internazionale di Parigi pubblica una studio sull'agricoltura italiana, nel quale mette in particolare rilievo il considerevole progresso raggiunto dalla tecnica delle coltivazioni e la grande opera di bonifica delle terre compiuta dal Fascismo.

Dopo aver parlato della «gigantesca battaglia del grano», del miglioramento delle colture e dell'aumento della superficie coltivata, lo studio mette in particolare rilievo il saldo attaccamento del coltivatore italiano al suo campo e il livello sempre più elevato di vita del popolo rurale e lavoratore italiano.

La data d'apertura della caccia
prorogata al 22 corrente

ROMA, 11

Si porta a conoscenza degli interessati che con provvedimento in corso, l'apertura della caccia di uccellazione, già stabilita per il 15 corrente, viene prorogata al giorno 22.

Istituzioni fasciste prese a modello
La creazione in Ungheria
di un «Dopolavoro» nazionale

BUDAPEST, 11

Il Governo ungherese sta elaborando un programma per istituire un «Dopolavoro» sulla base della grandiosa organizzazione creata dal Regime fascista. A tale proposito, funzionari governativi hanno compiuto un viaggio di studio in Italia ed hanno poi visitato anche le organizzazioni similari in Germania. Il progetto per l'istituzione del «Dopolavoro» nazionale in Ungheria sarà pronto in autunno.

Il Pontefice riceve
i Card. Laurenti e Sibilia

CASTELGANDOLFO, 11

Il Papa ha ricevuto i cardinali Camillo Laurenti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti ed Enrico Sibilia. S'apprende pure che l'*Osservatore Romano* rileva che si sono svolte a Roma le sedute capitolari per l'elezione del Maestro generale e dei componenti della Curia generalizia dell'Ordine di S. Maria della Mercede.

Al termine del capitolo sono risultate le seguenti elezioni: Maestro generale il rev.mo P. Alfredo Scotti (italiano). Assistenti generali: P. Eugenio Marianecci (italiano), P. Raimondo Gavillanes (equadoriano), P. Raimondo Lizana (cileno), P. Serapio Gonzales (spagnolo). Procuratore generale P. Giovanni Carrido (Argentino).

Il nuovo maestro generale è nato a Pollustri (Chieti) il 26 agosto 1886.

Il Regime per l'incremento demografico
Norme sulle concessioni
dei prestiti di nuzialità e natalità

ROMA, 11

Il *Popolo di Roma* scrive che il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri in una delle sue recenti sedute circa la concessione dei prestiti di nazionalità e di natalità da parte delle 98 Provincie del Regno sarà reso noto integralmente in uno dei prossimi giorni con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

L'Ufficio demografico centrale ha intanto inviato alle Provincie ed ai Comuni le istruzioni concernenti le modalità da seguire in ordine a tali prestiti. Le domande devono da parte degli interessati essere inviate al Podestà del Comune ove i coniugi hanno residenza. Esse possono essere avanzate prima della data del matrimonio, ma il prestito verrà concesso solamente a nozze avvenute. Le domande per la concessione dei prestiti ed i documenti che dovranno essere adibiti a corredo di essi sono esenti da ogni tassa di bollo come stabilisce il decreto.

I prestiti verranno accordati a partire dal 1.o luglio scorso e cioè, a coloro che hanno contratto matrimonio da tale data: essi varieranno da un minimo di mille lire ad un massimo di tremila lire per coniugi di età non superiore al 26 anni. Dopo la pubblicazione del decreto il quale fisserà anche le norme per la restituzione delle somme avute in prestito gli interessati potranno avere dai competenti uffici comunali tutte le delucidazioni del caso.

L'assetto giudiziario dell'Uollo
Il Tribunale e la Corte d'Assise inaugurati a Dessiè

ROMA, 11

Si ha da Dessiè che si è colà inaugurata una sezione del Tribunale civile e penale e la Corte di Assise del Governo del territorio dell'Amara. Presso il Tribunale civile funziona anche uno studio notarile.

Il nuovo assetto giudiziario civile dell'Uollo, che completa quello militare già esistente dai primi giorni dell'occupazione, risponde alle nuove esigenze di quell'importantissimo centro dell'Amhara.

Promettente risveglio
negli scambi italo-greci

ROMA, 11

Il bilancio del commercio italiano con la Grecia è divenuto molto attivo durante la prima metà del corrente anno. In questo periodo infatti l'Italia ha venduto sul mercato ellenico per circa 43 milioni e un quarto di lire, acquistandovi per meno di 27 milioni e un quarto. Il prodotto delle vendite italiane è già superiore a quello di ciascuno dei due anni precedenti nei quali non raggiunse che 12 milioni e mezzo e 37 milioni e tre quarti rispettivamente. Bisogna risalire al 1934 per avere in tutto l'anno un prodotto di vendite superiore a quello del 1.o semestre 1937.

Le conclusioni del Congresso sionista sullo Stato ebraico in Palestina
Weizmann incaricato di trattare con Londra

LONDRA, 11

Il Congresso sionista di Zurigo, terminato stamane, dopo una diecina di giorni di tempestose discussioni, è seguito con grande attenzione a Londra, perchè in esso è stato trattato il tema della spartizione della Palestina e della creazione di uno Stato ebreo separato dallo Stato arabo, secondo le proposte della Commissione reale inglese. Il Congresso si è mostrato quasi unanimemente contrario alle proposte della Commissione inglese, e, alla fine, con 300 voti favorevoli, 158 contrari, sette astenuti e 20 delegati assenti, ha votato faticosamente un ordine del giorno nel quale invita i capi del movimento sionista ad aprire trattative dirette con il Governo britannico circa un progetto. Parecchi delegati al Congresso hanno avuto parole molto aspre contro il Governo britannico e nella seduta hanno attaccato il Presidente Goldmann, tacciandolo di parzialità verso la Granbretagna.

Le accuse e le controaccuse hanno sollevato in parecchi momenti dei veri tumulti e ieri sera è salito alla tribuna il fondatore del movimento sionista, il dott. Weizmann, un grande scienziato e industriale chimico, che ha sempre trattato con la Granbretagna e che ha forti interessi in Inghilterra. Il dott. Weizmann ha completamente scagionato il Governo britannico di aver tradito la causa degli ebrei, dicendo che «l'Inghilterra è di fronte a centinaia di problemi e che gli ebrei non possono risolvere la loro questione se non tengono conto di tutte le necessità dell'Inghilterra. Weizmann ha terminato dicendo che l'Inghilterra ha fatto tutto quello che ha potuto in favore degli ebrei.

Il rabbino Stefano Wise di New York ha pronunciato un violentissimo discorso contro il progetto della Commissione reale e contro l'Inghilterra, dicendo che la Palestina dev'essere degli ebrei e che gli ebrei hanno diritto a un loro Stato indipendente, pur riconoscendo i diritti degli arabi.

Dopo una discussione prolungatasi tutta la mattina sin oltre le 15, il Congresso sionista con 304 voti contro 158 ha approvato la risoluzione che attribuisce al Presidente dell'esecutivo Weizmann il compito di entrare in trattative con il Governo britannico per la sistemazione dello Stato ebraico in Palestina. Weizmann tuttavia non è autorizzato a giungere a conclusioni, ma deve riferire a un nuovo Congresso.

Il dott. Weizmann si reca ora a Ginevra, dove porterà la questione dinanzi alla Commissione dei mandati. A questa riunione interverrà anche il Ministro inglese delle Colonie Ormsby Gore.

Ieri sera intorno all'edificio dove si teneva il Congresso sionista si sono riuniti forti gruppi di cittadini di Zurigo, che hanno fatto una dimostrazione al grido: «la Svizzera agli svizzeri, fuori gli ebrei». La polizia è intervenuta a disperdere i dimostranti.

Nahas Pascià rappresenterà l'Egitto
alla prossima Assemblea ginevrina

ROMA, 11

L'Agenzia *La Colonia* ha dal Cairo che, secondo quanto si annuncia nei circoli politici di solito bene informati, il Capo del Governo egiziano presiederà la delegazione egiziana alla Società delle Nazioni nella prossima sessione che avrà inizio il 13 settembre. La delegazione egiziana sarà costituita dal Ministro degli Esteri e dal delegato egiziano alla Lega, Alj Siamsi Pascià. Nahas Pascià partirà per Ginevra al più tardi nella terza settimana d'agosto.

Le prossime manovre turche
Numerose rappresentanze estere alle importanti esercitazioni

ISTANBUL, 11

Per le grandi manovre dell'esercito turco, che avranno luogo fra il 18 e il 22 agosto a Prazien, sono stati già ultimati tutti i preparativi. A queste manovre assisteranno i capi degli Stati Maggiori dei Paesi dell'Intesa Balcanica nonchè 70 alti ufficiali stranieri di diversi Paesi.

Da parte turca si attribuisce grande importanza a queste manovre, perchè con esse si vuol dimostrare a tutto il mondo come sia ben preparato e armato l'esercito turco nel suo compito per il mantenimento della pace. Il capo dello Stato Maggiore persiano è arrivato per primo a Istanbul.

Finite le manovre, avranno luogo a Istanbul diversi colloqui fra i capi di Stato Maggiore dell'Intesa Balcanica, durante i quali saranno esaminati diversi problemi militari che interessano questi quattro Stati.

La campagna britannica
per la raccolta dei rottami di ferro

LONDRA, 11

Due rappresentanti della Corporazione britannica per il ferro e l'acciaio, sono partiti in aeroplano da Londra per un giro di propaganda. Essi visiteranno 20 centri dell'Inghilterra e della Scozia, con lo scopo di accertare sul luogo le possibilità di organizzare la raccolta di rottami di ferro per mezzo di volontari.

Da parte sua, il Comitato direttivo dell'Associazione dei giovani esploratori ha deciso di diramare una lettera circolare a tutti i giovani iscritti, invitandoli a organizzare la raccolta in tutti i centri abitati piccoli e grandi, dei rottami di ferro che verranno poi acquistati dala Federazione britannica del ferro e dell'acciaio.

La Marina britannica
triplicherà il numero degli idroplani

LONDRA, 11

Il Ministero della Marina, in seguito alla recente decisione di trasferire sotto la sua giurisdizione le forze aeree addette al servizio della Marina da guerra, ha stabilito in massima di portare da 220 a 685 il numero degli idrovolanti addetti a tale servizio. Verrà inoltre costruita una grande nave portaerei in aggiunta a quelle già comprese nei progetti di costruzione approvati dalla Camera dei Comuni.

La difesa di Ceylon
affidata alla forza navale indigena

LONDRA, 11

Il Ministero delle Colonie segnala che il Governo locale dell'isola di Ceylon ha deciso di istituire una forza navale indigena per la difesa della Colonia. Verrà costruita a spese dei contribuenti dell'isola una nave da guerra che sarà mantenuta con i proventi di un fondo speciale raccolto sul luogo. Ceylon sarà così l'unica Colonia britannica che provvede con i propri mezzi alla propria difesa.

Le esercitazioni estive francesi
verso la fase conclusiva

ANNECY, 11

Le manovre estive sono entrate nella fase finale. Il partito azzurro è passato all'offensiva dopo aver respinto il partito bianco ed averlo obbligato a ripassare il Rodano. La manovra principale è consistita oggi nel passaggio del fiume da parte delle truppe del partito azzurro sul ponte di barche costruito dal genio. Domani le operazioni si svolgeranno sulla riva destra del Rodano.

Federico Paes Presidente
della Repubblica dell'Equador

QUITO, 11

L'assemblea costituente ha eletto l'ing. Federico Paes Presidente provvisorio della Repubblica. Egli era già al potere come esponente dell'ultimo movimento rivoluzionario. *(United Press)*.

Lo stato del col. Guillaume
sensibilmente peggiorato

PARIGI, 11

Lo stato di salute del colonnello Guillaume, direttore del settimanale *Schoo* aggredito da avversari politici giorni or sono si è fatto grave.

Un omaggio al Duce
della figlia di Wilheim Kubitschek

ROMA, 11

La signorina Greta Kubitschek ha offerto al Duce la raccolta di monografie e di opuscoli di suo padre prof. Wilhelm Kubitschek. Il Duce ha gradito l'omaggio e ha disposto che la raccolta sia destinata alla biblioteca dell'Istituto degli studi romani.

Visite di stranieri
alla Mostra delle Colonie

ROMA, 11

Il *Giornale d'Italia* pubblica che hanno oggi visitato la Mostra delle Colonie estive i componenti del Campo Spagna al Lido e un folto gruppo di turisti americani. Anche una comitiva di studenti dell'istituto interuniversitario ha compiuto una lunga visita nei vari padiglioni interessandosi particolarmente al padiglione delle organizzazioni giovanili del Partito.

Sempre durante la giornata odierna gli ex combattenti romeni che da due giorni sono ospiti dell'Urbe hanno iniziato la loro terza giornata romana con un purissimo atto di fede e di cameratismo, al quale hanno partecipato anche le rappresentanze degli ex combattenti italiani, e precisamente l'omaggio ai combattenti romeni caduti sul fronte italiano e sepolti al Verano.

Compiuto il doveroso atto verso i commilitoni caduti per la vittoria delle armi alleate, gli ospiti in torpedone hanno compiuto una lunga gita in città, ammirando i monumenti che ricordano l'antica grandezza di Roma imperiale e le grandiose opere compiute dal Regime in questi ultimi anni. Indi hanno visitato la Mostra delle colonie estive.

Il termine del concorso
per gli imballaggi industriali

ROMA, 11

La Confederazione fascista dei commercianti comunica: Il 15 corrente scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ai premi indetto fra le ditte italiane per la presentazione dei recipienti nazionali da usarsi in sostituzione della latta per la confezione e conservazione dei prodotti dell' industria delle conserve alimentari.

Le domande di partecipazione al concorso, in carta da bollo da lire quattro, devono pervenire alla data sopraindicata al Consiglio provinciale delle Corporazioni di Milano. Gli imballaggi che parteciperanno al concorso, devono essere consegnati franchi di spese entro il 15 settembre 1937-XV, alla Direzione della Mostra nazionale delle invenzioni e dell'indipendenza economica di Milano, accompagnati da una relazione indicante il materiale impiegato, le modalità di costruzione, le possibilità di fabbricazione in serie, il costo, gli usi ai quali l'imballaggio è destinato e tutte quelle altre notizie atte a far meglio apprezzare il prodotto presentato.

Gli imballaggi ritenuti meritevoli verranno esposti alla Mostra nazionale delle invenzioni e della indipendenza economica, che verrà organizzata a Milano dal 20 settembre al 20 ottobre 1937-XV. Sono in palio diplomi a premi per lire 3500.

Notiziario istriano

POLA, 11

Messaggi pervenuti a S. E. il Prefetto

In occasione dell'inaugurazione a Parenzo della lupa capitolina, dono del Duce, del leone di San Marco, dono della Provincia di Venezia e dei lavori di restauro alla Basilica eufrasiana eseguiti a cura del Ministero dell'Educazione Nazionale sono stati inviati da Parenzo vari telegrammi da parte di S. E. il Prefetto, di S. E. il Vescovo di Parenzo, del Segretario federale e del Podestà di Parenzo.

Da parte del primo aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore è ora pervenuto a S. E. il Prefetto il seguente telegramma: «Per incarico dell'Augusto Sovrano ringrazio V. E. e quanti erano rappresentati nel gentile e gradito telegramma inviato in occasione della cerimonia di Parenzo. Generale *Asinari di Bernezzo*».

A S. E. il Prefetto Cimoroni è pure pervenuto il seguente telegramma di S. E. il Ministro dei LL. PP.: «Ringrazio vivamente e contraccambio cordiale saluto. *Cobolli Gigli*».

Una riunione del Comitato per l'Ente radio rurale

Nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria si è riunito il Comitato provinciale dell'Ente radio rurale presieduto dal Segretario federale e con l'intervento dell'on. Maracchi, del Provveditore agli studi, del Segretario federale amministrativo, del segretario provinciale dell'O. N. D. e dei rappresentanti delle Unioni degli industriali, dei commercianti, degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura.

E' stata presa in esame la situazione della radiofonia rurale e il Segretario federale ha dato disposizioni per l'intensificazione della propaganda radio rurale. Il Provveditore agli studi ha assicurato la massima collaborazione.

La prossima attività dell'Istituto di coltura fascista

In seguito al nuovo ordinamento dell'Istituto di coltura fascista il Segretario federale ha convocato nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria il presidente della locale sezione dell'Istituto stesso e il R. Provveditore agli studi per stabilire il preciso programma di attività da svolgere sulla scorta delle norme impartite da S. E. il Segretario del Partito.

Sono state concretate le basi del programma che la sezione di Pola dell'Istituto suddetto svolgerà durante l'anno in corso.

Area per edificio scolastico donata da Monte di Capodistria

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 1.o luglio 1937-XV col quale il Ministro per le Finanze viene autorizzato ad accettare la donazione fatta allo Stato, da parte del Comune di Monte di Capodistria, di un appezzamento di terreno, sul quale lo Stato ha già costruito l'edificio scolastico della frazione omonima.

La caccia alle scimmie a Napoli
Uno scimpanzè riscappa
durante un'assunzione cinematografica

NAPOLI, 11

Poco prima di mezzogiorno l'operatore della «Luce» signor Amoroso con la sua macchina di presa si era recato alla clinica di Capodimonte, dov'era stata riportata la scimmia catturata, per girare alcune scene inerenti alla fuga. Piazzata la macchina di fronte alla gabbia ch'era stata aperta per dare maggiore libertà d'azione alla scimmia, stava per girare, quando la scimmia, con un salto, si è avventata sulla macchina, mentre i presenti si davano a precipitosa fuga.

Sono stati esplosi due colpi di rivoltella per intimorire il quadrumane, ma il risultato non è stato felice, perchè l'animale, con un breve balzo, ha guadagnato la campagna, invano inseguito dagli inservienti e dai carabinieri e agenti prontamente accorsi.

Per sfuggire alla caccia, la scimmia si è introdotta in un'abitazione di campagna, ove in un letto giaceva una donna ammalata, che per poco non è morta dallo spavento. Fortunatamente sono subito giunti gli inseguitori, che hanno tratto l'ammalata da una critica situazione e catturato la scimmia.

Un'altra delle bestie è stata catturata viva nella via di Miano dal maresciallo di P. S. Ferrante del Commissariato di Capodimonte e due altri metropolitani che l'avevano scorta su uno dei platani che fiancheggiano la strada.

La Toti Dal Monte lievemente ferita
in un incidente d'auto

PESARO, 11

Ieri poco dopo le 16, un'automobile proveniente da Roma con a bordo la celebre cantante Toti Dal Monte e il baritono Montesanto, a metà strada tra Fano e Pesaro, per evitare un ciclista e in seguito allo scoppio di un pneumatico, si è rovesciata. La signora Toti Dal Monte ha riportato una lieve ferita alla nuca.

Un insetto velenoso sconosciuto
è comparso in Svezia

Un insetto velenoso, che non è stato possibile finora identificare, è apparso nella provincia di Scania. Molti capi di bestiame sono morti, mentre alcune persone hanno avuto bisogno di un pronto intervento chirurgico, perchè dopo la puntura subentra un ascesso.

Uno scoppio di benzina
uccide quattro operai a Istanbul

ISTANBUL, 11

Questa sera è avvenuta nel nostro porto una grave disgrazia. Una piccola nave turca era occupata nello scarico di benzina, quando a un tratto, per motivi finora sconosciuti, è avvenuta una grande esplosione. Quattro lavoratori portuali trovarono così la morte e altre sei persone rimasero ferite gravemente.

Un violento terremoto
distrugge la missione tedesca e un terzo di Tsao-Tschau-Fu

BERLINO, 11

E' giunta a Berlino notizia che la Stazione missionaria tedesca di Tsao-Tschau-Fu, ha sofferto per una scossa tellurica, che si è verificata nel territorio tra Nanchino e Tien Tsin. La stazione sarebbe stata interamente distrutta insieme alla scuola, al seminario ed alle abitazioni dei sacerdoti delle missioni. Anche una parte della chiesa sarebbe rimasta danneggiata. Un terzo di tutte quante le case di Tsao-Tschau-Fu è stato distrutto dal terremoto. Il resto è rimasto gravemente danneggiato. La catastrofe ha causato la morte di numerose persone.

Sei morti nell'alta Saona
per un infortunio aviatorio

PARIGI, 11

Un grave infortunio aviatorio è avvenuto fra Fougerolles e Stresson nell'alta Saona. Secondo le prime informazioni raccolte tra le persone accorse sul luogo, si conterebbero sei morti e parecchi feriti.

L'aereo della Seattle-Alaska
ritrovato incolume

NEW YORK, 11

L'aerotrasporto per viaggiatori della linea Seattle-Alaska, del quale mancavano notizie, è stato ritrovato senza danni alle persone e all'apparecchio a Port Ludow.

Bollettino meteorologico

11 agosto

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	ser., m.	+32	+23
Roma.....	staz.	ser., cal.	+33	+23
Milano...	aum	sereno	+30	+21
Torino ..	dim.	misto	+29	+21
Genova..	aum	ser., m.	+31	+24
Sanremo	staz.	ser., cal.	+31	+23
Venezia	staz.	ser., m.	+30	+21
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	sereno	+30	+16
Bologna	dim.	misto,	+29	+21
Firenze..	staz.	misto	+33	+21
Rimini...	staz.	ser., cal.	+27	+20
Ancona..	aum.	misto, cal.	+27	+24
Napoli ..	aum	misto, cal.	+27	+24
Foggia...	dim.	sereno	+33	+15
Bari......	aum	ser., cal.	+28	+21
Lecce......	aum.	sereno	+31	+20
Taranto	staz.	ser., m.	+30	+23
Messina.	staz.	ser., cal.	+30	+24
Palermo	staz.	ser., cal.	+21	+19
Catania	dim.	ser., ag.	+31	+20
Cagliari	dim.	ser., m.	+33	+21
Sassari..	staz.	misto, m.	+28	+19
Tripoli...	aum.	ser., m.	+27	+23
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	staz.	ser., m.	+28	+24

Previsioni del tempo per il 12 agosto. (Roma, «Telemetaereo»). Alte pressioni dominano grande parte della media Europa e del Mediterraneo occidentale. La depressione va gradualmente decrescendo attraverso il Mediterraneo centrale fino al Mare di Levante, dove staziona una debole formazione depressionaria. Sull'Italia continua a prevalere l'afflusso di aria temperata, che va riscaldandosi e acquistando carattere subtropicale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora ovunque leggere formazioni temporalesche nelle regioni settentrionali e lungo i rilievi appenninici.

(Venezia, «Assistaereo»). Nella Venezia Giulia condizioni di tempo buone, venti deboli variabili, cielo poco nuvoloso, mare quasi calmo.

Cassa Provinciale di Malattia di Trieste

L'intestata Cassa Provinciale di Malattia bandisce il concorso a due posti di segretario con lo stipendio iniziale di Lire 11.315 (undicimilatrecentoquindici) al lordo dell'Imp. di R. M.

Si invita chi vi aspira a presentare la propria domanda entro le ore 12 del giorno 29 agosto 1937-XV; si precisa che uno dei requisiti per la nomina è la laurea in giurisprudenza o titolo equipollente.

Ogni altra informazione in proposito sarà fornita dalla Segreteria della Cassa in via A. e F. Nordio N. 15.

Trieste, 7 agosto 1937 - XV.

Il Presidente
Avv. REMIGIO TAMARO

AVVISO D'ASTA — Il giorno 16 agosto 1937, alle ore 15 e 15.30 in Trieste, via Commerciale N. 3, si procederà alla vendita di mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Da pochi mesi rientrato in patria, apprendo che il mio diploma di ingegnere civile e costruttore conseguito negli S. U. A. non viene riconosciuto. Non farò perciò più uso di tale titolo in Italia.

Valerio Giorgi-Giorgini (Giurgevich)

Nel nord della Cina si combatte

Una violenta azione giapponese è in corso contro Nan-Kou

Verso una lunga guerra

Grande mistero avvolge le operazioni militari in Cina. Terminata la fase di sorpresa iniziata dai giapponesi dopo l'incidente di Lu-Ku-Ciao del 7 luglio scorso, questi, in seguito alle rapide operazioni condotte da corpi celeri e sussidiate dalla marina e dall'aviazione, si trovano solidamente in possesso della ferrovia Tien Tsin-Pechino e delle due città terminali, vere metropoli di oltre un milione di abitanti. Anche il servizio telegrafico nipponico è già in funzione da qualche giorno fra le due città, senza che quello cinese sia stato interrotto — viene incoraggiato solo il boicottaggio da parte dei privati perchè le tariffe nipponiche sono più basse. La polizia nelle due città è in mano dei giapponesi, i quali quindi hanno in mano le redini della vita civile nel Hopei.

Non si può dire che siano egualmente padroni della situazione militare, almeno finchè la armata di Nanchino continua a concentrarsi a Pao-Ting, ad un centinaio di chilometri a sud di Pechino, mentre movimenti cinesi sul fianco destro nemico vengono segnalati nel Ciahar, in direzione della frontiera del Jehol. Tokio ha già annunziato che i contingenti iniziali sono stati notevolmente rafforzati e alla fine della settimana scorsa si calcolava che gli effettivi di un Corpo d'Armata sul piede di guerra si trovassero già sul campo di operazioni nella Cina settentrionale.

Ma sarà questo il campo principale della guerra? Riusciranno i giapponesi ad attuare il loro programma militare, che è quello di localizzare il conflitto, cioè di conquistare le cinque province settentrionli senza estendere le operazioni militari al resto del territorio cinese?

Gli indizi finora disponibili portano a credere il contrario. L'evacuazione dei cittadini giapponesi dalle province cinesi dell'interno e soprattutto la partenza della colonia giapponese dal ricco emporio fluviale di Hankow, fanno pensare al pericolo di una rapida estensione del campo delle ostilità, più che ad una ponderata misura intesa ad evitare incidenti e complicazioni. Giacchè è difficile parlare di complicazioni di carattere diplomatico, quando le relazioni diplomatiche fra i due Paesi sono sospese da parecchie settimane e, malgrado l'annuncio della ripresa delle conversazioni, gli uomini politici delle due parti si mantengono a rispettosa distanza gli uni dagli altri, mentre gli unici «contatti» che premano fra cinesi e giapponesi sembra ormai siano soltanto quelli di carattere militare.

La realtà è che i giapponesi abbandonano con celerità e sommariamente, come davanti a una colata di lava, posizioni commerciali e industriali conquistate a prezzo di duri sacrifici e rischi individuali, coordinati dall'attività politica del loro Governo. Questo abbandono potrà essere temporaneo, ma le perdite che esso implica sono di carattere definitivo, giacchè non vi è attività economica che possa subire una diserzione del genere senza registrare al passivo almeno una parte del patrimonio investito.

Il Governo di Tokio ha ritenuto questo provvedimento obbligatorio per evitare un danno maggiore. Ed è certamente sicuro in cuor suo che i vantaggi derivanti dalla sua azione militare nella Cina del nord supereranno di gran lunga la perdita economica che sta subendo in tutto il resto della Cina. Ma appunto per questo gli osservatori spassionati dello svolgersi degli eventi sono convinti che il programma giapponese nella Cina settentrionale, quando sarà ufficialmente noto, apparirà di carattere tanto radicale da escludere la possibilità di una composizione accettabile dai governanti di Nanchino senza combattere.

Ciò d'altronde deve risultare già chiaro a Nanchino come a Tokio. I mutamenti operati nella costituzione e nel personale dei due Governi dell'Hopei-Ciahar — quello nippofilo e quello instaurato da Nanchino — non hanno maggior valore di una misura amministrativa proclamata per necessità militare, in zona di guerra. Se alla Dieta giapponese parla ancora sul conflitto in Cina il Ministro degli Esteri invece di quello della Guerra, si tratta di una finzione diplomatica che cadrà non appena entri in giuoco il meccanismo finanziario che deve mettere a disposizione delle forze armate un miliardo di yen (quasi sei miliardi di lire), grossa somma che può mantenere a lungo sul piede di guerra un importante corpo di spedizione giapponese sul continente. I critici possono aggiungere che è ancor più grossa se la si considera alla stregua dello scarso margine di risorse tassabili presentato dal contribuente giapponese.

Il dado è tratto ormai. L'annunziata razionalizzazione della economia giapponese su basi cosiddette corporative, è basata su uno stretto controllo da parte del Governo sopra tutte le attività economiche della Nazione in previsione di una guerra lunga e non facile. Contro queste disposizioni non si è levata una sola delle voci potenti che comandano nella banca, nell'industria e nel commercio giapponesi, i cui dirigenti sono evidentemente già solidali col Governo nell'azione militare che sta per essere intrapresa, anche essa implicasse di necessità l'abbandono radicale di tutte le imprese attuali in Cina, nelle quali il capitale giapponese ha investito miliardi.

Siamo quindi di fronte a una azione a vasto respiro. Una guerra lunga si apre in Estremo Oriente. E gli incidenti di questi giorni nelle zone di concessione internazionale dimostrano che l'incendio, ormai impossibile a domare, richiede gli sforzi più intensi e più complessi per essere almeno circoscritto.

Hankou in fiamme

SCIANGAI, 11

Notizie da Pechino dicono che i giapponesi stanno per iniziare l'attacco contro Hankou, dove, a quanto viene riferito, numerosi armati cinesi si sono trincerati. Truppe giapponesi continuavano ad affluire questa notte lungo la ferrovia di Sey-Yuan per concentrarsi a Shang-Ping e in altri punti vicinissimi ad Hankou.

Movimenti militari

L'ammassamento comprenderebbe almeno 10.000 uomini. Un corrispondente dell'United Press, che si è recato a Chang-Ping, riferisce di aver contato durante il viaggio 30 autocarri, 34 autoblindate, 17 cannoni di grosso calibro e centinaia di carrette che trasportavano armi e munizioni. Un altro inviato speciale dell'United Press, recatosi pure a Shang-Ping, ha viaggiato precedendo l'avanzata di gran parte della guarnigione di Pechino, provvista di 40 autoblindate. Per Shang-Ping sono partiti anche i reparti giapponesi che si trovavano al Palazzo d'Estate di Ching-Ho e a Shao-Ho. Il Quartier Generale del Gen. Ishida è stabilito a circa sette miglia da Hankou. I giapponesi hanno la gestione della linea ferroviaria Pechino-Sey-Yuan e impiegano anche la ferrovia meridionale della Manciuria, sulla quale hanno avviato ieri tre treni militari composti di 18 vagoni ognuno e diretti a Shang-Ping.

A Tien Tsin la situazione è sempre tesa e si nutrono timori circa il rispetto della neutralità delle concessioni internazionali da parte delle truppe in conflitto. In quel porto stazionano un incrociatore e due cacciatorpediniere britannici, che hanno sbarcato circa 1000 marinai per tutelare gli europei nelle concessioni. Altri marinai sono stati sbarcati allo stesso scopo a Hong-Kong.

Le forze cinesi e giapponesi si fronteggiano alle minime distanze attorno a Hankou ed entrambe sono dardeggiate da un sole cocentissimo. La temperatura è eccezionalmente elevata.

Caldo insopportabile

L'inviato speciale dell'United Press a Hankou riferisce che tra le file dei cinesi si è rapidamente diffuso l'impiego di lenzuola bagnate periodicamente e avvolte attorno al capo e lasciate cadere lungo la schiena, sì che i soldati cinesi hanno l'aspetto di militi della legione straniera. Con tutto ciò tutt'altro che infrequenti sono i casi d'insolazione sia nell'uno che nell'altro campo. Le strade sono ancora pantanose, perchè il sole ha fatto seguito a due giorni di pioggia torrenziale che aveva trasformato le strade in canali veri e propri.

I grossi autocarri militari giapponesi, guidati esclusivamente da coreani, sollevano alte ondate di fango che imbrattano completamente le uniformi dei soldati giapponesi in marcia ai lati delle strade. Lo schieramento giapponese intorno ad Ankou corre intorno alle tombe dei Ming, alcune delle quali contengono, come è noto, autentici capolavori delle epoche più gloriose della civiltà cinese. Le forze cinesi impegnate in quella regione sono composte di elementi della 89.a, 84.a e 25.a Divisione cinese.

Intanto i comandanti dei presidi militari delle Ambasciate dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia, degli Stati Uniti e del Giappone hanno inviato gruppi delle rispettive forze a protezione dell'Ambasciata sovietica. Ciò è stato fatto dopo che il primo consigliere di quest'ultima ha comunicato che dodici russi bianchi del gruppo che giorni or sono invase il Consolato sovietico di Tien Tsin, sono giunti a Pechino e si sono accordati con i russi bianchi locali per tentare un colpo simile contro l'Ambasciata sovietica.

L'attacco alla città

Le truppe giapponesi nel pomeriggio hanno sferrato un attacco contro Hankou, a 50 miglia a nord di Pechino. Secondo notizie di fonte giapponese da quest'ultima città, Hankou è in fiamme, ma non è stata ancora occupata dalle forze giapponesi. La difendono quattro reggimenti di fanteria cinese, fra cui l'89.o, comandato dal Generale Tangeupo, unità e comandante tra i più apprezzati di tutto l'esercito nanchinese.

Il genio cinese ha fatto saltare la ferrovia Pechino-Suiyuan in tre punti. La cavalleria cinese, dopo aver offerto una tenacissima resistenza sulle posizioni avanzate, si è ritirata nelle immediate vicinanze di Hankou, premuta da presso da reparti meccanizzati giapponesi.

Intanto l'Agenzia Kuomin riferisce da Pao-Ping che 3000 soldati giapponesi nella giornata di ieri hanno attaccato a fondo la città di Chai-Kou-Pu, a trenta miglia a occidente di Kalgan, e aggiunge che l'attacco è stato nettamente respinto dalle forze cinesi locali.

In conseguenza degli avvenimenti suddetti le autorità nipponiche hanno presentato a quelle cinesi la richiesta formale che le truppe nanchinesi siano ritirate a 12 miglia da Sciangai. Le autorità cinesi hanno prontamente respinto la domanda, nonostante che uno sbarco di forze di marina sia stato effettuato da una flotta di venti unità nipponiche ancorata stamane alla foce del Wusung, che costituisce il porto di Sciangai.

Una zona neutra?

*Il Ministero degli Esteri di Nanchino, interpellato sull'azione che intende svolgere nella nuova situazione, ha dichiarato all'*United Press: *«Se i giapponesi fomenteranno disordini a Sciangai, i cinesi risponderanno adeguatamente».*

Il Console generale di Norvegia, che è il decano del Corpo consolare, ha inviato una lettera al Console generale del Giappone e al Sindaco di Sciangai, a nome del Corpo consolare, nella quale esprime la speranza che Sciangai sarà riconosciuta come zona neutra da ambo le parti nell'eventualità che queste inizino ostilità aperte. Ci si rende conto che ciò non si potrà verificare senza un completo accordo fra la Cina e il Giappone e che questo è tutt'altro che facile da raggiungere.

I giornali cinesi ricevono infine da Nanchino che quel Governo ha noleggiato sedici piroscafi per trasportare in patria i sudditi cinesi residenti in Giappone, i quali nelle ultime 24 ore hanno ricevuto l'ordine di radunarsi per l'imbarco nei porti di Yokohama, Kobe e Nagasaki. Corre voce che anche i cinesi residenti a Formosa riceveranno prossimamente analoghe istruzioni.

Il Generale Tsai-Ting-Kai, capo della 19.a Armata è partito oggi da Sciangai

L'Agenzia ufficiale cinese riferisce che la città balneare di Nan Kou stamane e ieri è stata intensamente bombardata da notevoli formazioni di aerei nipponici e che l'incendio che sta attualmente divampando in città è dovuto a detto bombardamento aereo.

32 navi nipponiche davanti a Sciangai

LONDRA, 11

Stamane venti navi da guerra giapponesi sono arrivate nel porto di Woosung, nelle vicinanze di Sciangai, che costituisce la difesa militare della grande città cinese. Nove navi, di cui quattro incrociatori e cinque cacciatorpediniere, si sono ancorate alla banchina, mentre le altre navi si sono tenute al largo. Tutte le navi avevano i ponti sgombri, le artiglierie puntate e gli uomini ai posti di manovra per il caso che i forti Woosung avessero aperto il fuoco. Non è però accaduto alcun incidente. Nel porto erano già altre dodici navi giapponesi, così che ora vi si trova una flotta di ben 32 navi.

L'arrivo delle venti navi leggere, avvenuto oggi, era conseguenza degli incidenti accaduti venerdì scorso all'aeroporto di Onugiao, durante i quali due giapponesi, un ufficiale e un marinaio, sono rimasti uccisi. La tensione a Sciangai aumenta di ora in ora e si annuncia che nella Cina centrale i giapponesi e i cinesi stanno combattendo a Hankou, a nord-ovest di Pechino: la città di Hankou sarebbe in fiamme. Un funzionario del Ministero degli Esteri giapponese ha detto che «ora tutto dipende dal contegno dei cinesi: se i cinesi agiranno, il Giappone prenderà tutte le misure che crederà nel proprio interesse.»

La Cina acquisterà armi dall'industria cecoslovacca?

PRAGA, 11

In questi ambienti si è informati che il Ministro cinese Kung giungerà in questa capitale per ragioni di salute. Si crede però che il Ministro venga per fare importanti ordinazioni all'indusria pesante.

S. E. Federzoni a Rio

Ammirazione brasiliana per l'ospite e per il Fascismo

RIO DE JANEIRO, 11

Un brillante ricevimento è stato offerto dal R. Ambasciatore Lojacono al Presidente del Senato S. E. Federzoni. Ad esso sono intervenute oltre 600 persone appartenenti al mondo politico e diplomatico della capitale.

Il Jornal do Brasil *pubblica una intervista con S. E. Federzoni nella quale esalta la personalità del Presidente del Senato italiano, e il deputato Diniz Junior, membro della Commissione parlamentare della diplomazia, salutando S. E. Federzoni in un discorso pronunciato durante l'ora radiofonica ufficiale, ha fatto in una brillante sintesi la storia del Fascismo, mettendo in evidenza i grandiosi risultati dell'opera costruttiva specialmente nel campo sociale, compiuta dal Regime fascista in Italia.*

I caccia degli S. U. non saranno affittati al Brasile?

NEW YORK, 11

Impressionato dagli aspri commenti argentini circa l'affitto dei sei cacciatorpediniere al Brasile, Roosevelt ha chiamato alla Casa Bianca il Sottosegretario agli Esteri Welles e l'Ammiraglio capo Leahy, per riesaminare la delegata pratica. Intanto il Ministro della Marina Swanson sospendeva l'odierna conferenza alla stampa, non desiderando far dichiarazioni prima delle decisioni del Presidente.

La stampa cilena non ha assunto, nel complesso, un atteggiamento ostile alla proposta degli Stati Uniti di affittare sei caccia al Brasile. Il giornale *Nacion* afferma di non vedere alcun motivo di allarme, perchè nel proposto negozio non è affatto implicita alcuna proposta di riarmo tra Nazioni americane, ma è chiara invece una proposta di buona volontà degli Stati Uniti verso le Repubbliche latino-americane.

La stampa argentina invece continua i suoi attacchi alla proposta di affitto dei sei caccia degli Stati Uniti al Brasile. Il capo dello Stato Maggiore dell'esercito ha presentato un progetto del Ministero della Guerra al Consiglio della difesa nazionale, del quale fanno parte, oltre ad alcuni Ministri, anche i capi degli Stati Maggiori dell'esercito e della flotta.

Il giornale *La Prensa* afferma di sapere che il Ministro della Marina sta studiando la situazione sulla scorta di certe informazioni pervenutegli dall'Ambasciata argentina a Washington e si accinge a prendere le misure necessarie per fronteggiare le nuove necessità.

La riforma americana dell'ordinamento giudiziario

WASHINGTON, 11

Dopo sei mesi di battaglia ardente la Camera dei rappresentanti ha mandato oggi alla Casa Bianca la legge approvata dal Congresso per la riforma dell'ordinamento giudiziario federale, la quale è ben diversa dall'originale progetto di Roosevelt. Mentre questi colpiva soprattutto la Corte Suprema, la riforma oggi approvata riguarda essenzialmente le magistrature federali inferiori e lascia inalterato il Supremo Consesso.

Fra le disposizioni più notevoli della riforma odierna vi è il rinvio di appello alla detta Corte Suprema su punti che riguardino la costituzionalità delle leggi o provvedimenti federali, l'obbligo di notificare al Ministero della Giustizia di tutti i ricorsi contro la costituzionalità anzidetta, la riserva ai Presidenti delle Corti federali di qualsiasi grado, di pronunciare sentenze sospensive, l'applicazione di provvedimenti federali, fuorchè nei casi in cui l'assenza di tale sospensiva provocherebbe danni irreparabili. Quando questi siano facilmente accertabili e accertati, anche un giudice delle magistrature locali e statali potrà pronunciare sentenze sospensive, ma limitate a un periodo di tempo ben definito. La sospensiva indefinita fino all'esito del giudizio intentato dinanzi alla Suprema Corte resta invece riservato in ogni caso alla magistratura federale, dietro osservanza di una procedura speciale.

Punti oscuri sulla catastrofe dell'aviolinea Praga-Mosca

VIENNA, 11

L'inchiesta ufficiale circa la recente caduta dell'apparecchio sovietico della linea Praga-Mosca ha portato alla constatazione che l'aeroplano è rimasto distrutto in seguito all'esplosione di uno dei serbatoi di benzina. Dopo la prima detonazione l'apparecchio ha proseguito il suo volo per circa due minuti ed è precipitato soltanto dopo il secondo scoppio.

Si ritiene che le persone che erano a bordo siano morte già in occasione della prima esplosione e si spiega la continuazione del volo col fatto che al momento della catastrofe il volante era probabilmente azionato dalla guida automatica.

Del resto dopo molte richieste rimaste senza risposta si è riusciti finalmente ad ottenere dalle autorità russe l'elenco delle persone rimaste uccise nel disastro. Oltre all'addetto commerciale italiano Vici, si tratterebbe del pilota Guricew, del radiotelegrafista Kuninow, del meccanico Kotow e di tale Verninje di origine francese sul quale mancano ulteriori indicazioni.

A Bucarest si nota che nella lista manca il nome del presunto Ministro sovietico che sarebbe anch'esso rimasto vittima della catastrofe. Due contadini del villaggio di Serini sostengono infatti di aver visto tra i passeggeri un signore in smocking. Sta di fatto che il rappresentante della società di navigazione aerea russa di stanza a Cluj ha ordinato quattro feretri per i cittadini russi rimasti uccisi, mentre nell'elenco fornito da Mosca non ne figurano che tre.

Tutte le altre fantastiche voci sono prive di fondamento

Gli sviluppi dell'attività dell'A.N.I.C. per l'autarchia dei carburanti

ROMA, 11

Il programma di lavoro della A. N. I. C., che costituisce uno dei capisaldi nel campo dei carburanti per raggiungere l'autarchia con la la produzione di carburanti sintetici, va sempre più sviluppandosi. Come è noto il programma di questa organizzazione è diretto a produrre 240.000 tonnellate di benzina sintetica all'anno, da ricavare per idrogenazione ad alta temperatura e pressione da olii minerali greggi albanesi similari.

Ma oltre a questa produzione è stata esaminata anche la possibilità di adottare un ciclo di lavorazione che permetta il trattamento di olii minerali greggi e relativi residui della distillazione di qualsiasi natura e provenienza, dei catrami ottenuti dai combustibili solidi e da ligniti nazionali, e degli olii ricavabili da rocce asfaltiche e da schisti bituminosi. E' stata pure decisa la produzione di benzina per aviazione e la lavorazione di olii lubrificanti e di paraffina, quando vi si prestino le materie prime indispensabili.

Queste nuove iniziative importanti dell'A. N. I. C. sono state già approvate dal Ministero delle Corporazioni con due decreti dell'8 luglio 1937, con i quali si accorda alla Società la concessione di produrre 60.000 tonnellate all'anno di olii lubrificanti e di paraffina.

La prossima Mostra della radio a Milano

MILANO, 11

Nella sua nuova sede al Parco, avrà luogo dal 18 al 26 settembre la nona Mostra nazionale della radio. Oltre al maggiore sviluppo delle consuete sezioni, altre nuove ne verranno istituite, destinate agli apparecchi riceventi e loro parti staccate; e in questo settore l'industria nazionale confermerà come, anche nel campo radiofonico, l'Italia fascista proceda nelle sue affermazioni. Alla Mostra della radio sarà aggregato un vastissimo auditorio dell'«Eiar».

Le ferrovie dello Stato concederanno le consuete facilitazioni ai visitatori.

Dopo il bombardamento del "Mongioia" da parte degli aerei di Valencia

La protesta italiana al Comitato di non intervento

LONDRA, 11

Il Governo italiano ha presentato oggi al Comitato di non intervento la sua protesta ufficiale contro il bombardamento aereo al largo di Algeri, da parte di aeroplani appartenenti alle forze del Governo di Valencia, del piroscafo italiano «Mongioia», il cui capitano Solari è rimasto ucciso nell'aggressione.

Il documento è stato consegnato dall'Incaricato d'affari dell'Ambasciata italiana di Londra, comm. Crolla, a Sir John Mounsey, che presiede interinalmente il Comitato di non intervento durante l'assenza di Lord Plymouth.

L'oltraggio criminoso degli aerei rossi è stato diretto non solo contro l'Italia, ma anche contro il Comitato di non intervento. Il «Mongioia» infatti navigava in perfette condizioni legali: prima della partenza per un porto spagnolo era stato regolarmente visitato e a bordo vi era il rappresentante ufficiale della Commissione di controllo, il capitano olandese De Bruyn, rimasto anch'egli ferito dalle bombe.

Inoltre il piroscafo inalberava la bandiera italiana e aveva al pennone il gagliardetto internazionale del Comitato di non intervento. L'offesa è quindi duplice e il Comitato internazionale dovrà intervenire non solo nell'interesse dell'Italia, ma anche del suo proprio interesse.

Un nuovo colloquio di Drummond al Foreign Office

LONDRA, 11

L'Ambasciatore della Granbretagna a Roma, Sir Eric Drummond, ha avuto oggi al Foreign Office un'altra consultazione con gli alti funzionari del Ministero degli Esteri circa le prossime conversazioni italo-inglesi.

La stampa britannica segue con vivo interesse il viaggio del Duce in Sicilia, interessandosi alle sue fasi successive. Tutti i giornali mettono in rilievo il discorso rivolto dal Duce al popolo di Catania, di cui pubblica i punti salienti con grande evidenza.

L'incidente giornalistico anglo-tedesco

BERLINO, 11

A quanto si afferma in questi circoli politici, il Governo tedesco, forte del principio che guidò il Governo britannico nell'espellere i tre giornalisti tedeschi dall'India richiamandosi all'interesse dei rapporti anglo-germanici, è più che mai risoluto ad allontanare il corrispondente del *Times* da Berlino.

Richiamo incondizionato

Si afferma inoltre che non è vero quanto ha scritto una parte della stampa britannica che la domanda di richiamo inviata a Londra fosse accompagnata da condizioni. Il richiamo dell'Ebutt è stato chiesto al Governo britannico senza esprimere alcun desiderio sulla persona destinata a sostituirlo.

Come si vede, quindi, in seguito a questo incidente giornalistico anglo-tedesco, quella che era stata pronosticata la bonaccia estiva politica e diplomatica non ha avuto che la durata d'un paio di giorni. Ecco, infatti, il venticello dell'incidente increspare le acque giornalistiche e far risalire bruscamente dal fondo quanto di torbido vi giaceva sedimentato. Eccoci in piena polemica fra Berlino e Londra a proposito dei casi Langen, Krome, ecc.

Da Roma intanto si leva una voce ufficiosa a smentire l'asserzione inesatta lanciata da Londra circa i precedenti del primo dei giornalisti nominati espulso ora dall'Inghilterra, e la stampa tedesca accoglie con vivo compiacimento la rettifica. Con alla testa l'*Angriff* essa rinnova vivacissimi attacchi contro il corrispondente britannico colpito e contro il genere di giornalismo di cui egli è l'esponente.

Inesattezza e tendenziosità

Il *Berliner Tageblatt* esortando da parte sua l'Inghilterra alla resipiscenza, crede che, nel momento in cui questa sembra disposta a mettere una pietra sul disgraziato passato del conflitto circa l'Etiopia, sarebbe particolarmente indicato che, come essa s'indirizza al riconoscimento del buon diritto italiano, così deponga i rancori verso una persona singola, il dott. Langen, rèo a quanto pare di aver tenuto un contegno di amico dell'Italia all'epoca in cui più vivo era quel conflitto.

Intanto a Berlino l'Associazione della stampa estera, riunitasi per esaminare il caso Ebbutt, ha votato una protesta contro il principio dell'espulsione di un giornalista la cui attività è sgradita alle autorità. Una nota ufficiosa diramata alla stampa ribatte e riafferma il diritto e l'opportunità del provvedimento a carico di quei giornalisti che svolgono attività informatrici inesatte e tendenziose ed equivalenti a un premeditato sabotaggio degli sforzi del Governo diretti a migliorare i rapporti internazionali.

Il caso del corrispondente del *Times* fa porre nuovamente sul tappeto il delicato problema di massima dei diritti e dei doveri del giornalista estero: cioè fin dove vadano i suoi obblighi di cortesia e fin dove esso sia ospite e fin dove libero osservatore e critico, e via dicendo.

Anticipazioni impossibili

Non occorre addentrarsi nello spinoso argomento per rendersi conto della distanza incolmabile che separa in proposito le concezioni delle due parti in causa, cioè la Germania nazionalsocialista e l'Inghilterra. Sono due mentalità che, ad onta delle affinità anche recentemente vantate fra i due popoli «cugini», si trovano agli antipodi l'una dell'altra.

Non si vede per ora quale ampiezza di sviluppo potrà assumere l'attrito una volta scoppiato, nè come e quando potrà cessare, poichè è pure sperabile che prima o poi si troverà una pacifica via di uscita.

La disoccupazione in Germania si può considerare scomparsa

BERLINO, 11

La statistica della disoccupazione alla fine di luglio segna una nuova diminuzione di 86.000 disoccupati. Il totale generale per la Germania è così ridotto a 563.000 disoccupati, di fronte a un massimo di 7 milioni e mezzo che si ebbe all'apogeo della crisi, quando Hitler salì al potere.

Si fa notare che il mezzo milione residuo comprende in gran parte elementi non più interamente idonei al lavoro o disoccupati per ragioni momentanee o soggettive, mentre il mercato del lavoro assorbi forti contingenti di mano d'opera nuova.

Agitazioni in Francia per questioni di salario

PARIGI 11

Cinquecento rappresentanti del commercio hanno fatto una dimostrazione davanti alla Presidenza del Consiglio per protestare contro la recente legge ed hanno invaso il cortile, pretendendo di avere un immediato colloquio col Presidente del Consiglio che invece era assente. Verso mezzanotte gli agenti sono riusciti a far sgomberare il cortile.

Intanto il parziale sciopero degli autisti di tassì ha mutato la fisionomia del traffico della capitale per l'intera giornata. Mentre però nella mattinata lo sciopero era quasi totale con oltre diecimila tassì immobilizzati, nel pomeriggio alcune autorimesse hanno ripreso il lavoro. La controversia circa l'aumento delle tariffe che gli autisti non vogliono applicare continua.

Tataresco non pensa di presentare le dimissioni

BUCAREST, 11

Il Presidente del Consiglio Tataresco, uscendo oggi dalla udienza reale, ha dichiarato ai giornalisti di aver presentato a Re Carol un rapporto sugli avvenimenti svoltisi nel Paese durante l'assenza del Sovrano, affermando che quanto hanno pubblicato ultimamente i giornali circa le voci concernenti il Gabinetto da lui presieduto costituisce una fantasia. Il Governo continuerà ad adempiere il mandato affidatogli dalla Corona e dal Paese.

Gravi perdite marxi[...] sul fronte asturian[...]

Un attentato contro Comp[...]

PARIGI, 11

Il Gran Quartiere Generale dei nazionali comunica: «Fronte del Nord, Santander: In seguito ad un colpo di mano le nostre forze hanno rettificato vantaggiosamente la linea avanzata in uno dei settori. Sono stati raccolti molti morti, armamento e materiale vario.

Biscaglia, Asturie e Leon: Nulla di nuovo da segnalare.

Fronte del centro Aragona: Sono passati alle nostre linee 62 soldati e miliziani con armamento.

Fronte del Sud: Niente di nuovo da segnalare».

Si riceve inoltre che i nazionali hanno ieri rettificato le loro linee migliorandole sui vari fronti e hanno sventato tentativi di attacco dei rossi sul fronte delle Asturie infliggendo al nemico notevoli perdite.

Anche a Madrid viene ammesso in un comunicato ufficiale che i rossi hanno dovuto retrocedere sul fronte di Teruel in seguito a furiosi combattimenti. Il comunicato aggiunge che un impetuoso attacco dei nazionali ha costretto i rossi ad abbandonare Frias e Albaracin, dopo avere subito gravi perdite.

Apparecchi da bombardamento e da caccia hanno fatto ieri sera alle 21.40 una incursione su Valencia e hanno fatto cadere bombe su parecchi punti della città e dei soborghi, ma il principale obiettivo dell'azione è stato il porto dove si trovano numerose navi che fanno rifornimento ai rossi.

Grazie ad altre informazioni pervenute da Bajona si apprende pure che ieri sera è stato commesso un attentato contro il Presidente della Generalità di Catalogna, Companys. Un agente di polizia sarebbe stato gravemente ferito, mentre Companys sarebbe rimasto ferito soltanto leggermente.

A questo riguardo il Journal *pubblica che il disordine in Catalogna diviene sempre più completo e che l'autorità dei dirigenti di Valencia si indebolisce di giorno in giorno.*

I giornali notan[...]
sempre più attivo de[...]
gna e in Estremo[...]
Nemzedek pubblica[...]
teressanti rivelaz[...]
svolta da Mosca [...]
dove i Soviet sta[...]
centro per la bols[...]
l'Africa.

Tutta la stampa [...]
corde nel rilevare [...]
battere coi mezz[...]
zione del Soviet [...]
tutti i continenti.

Le provocazioni bolsceviche denunciate dalla stampa magiara

BUDAPEST, 11

Occupandosi della situazione internazionale tutti i giornali ungheresi denunziano le macchinazioni della Russia bolscevica che cerca di ostacolare qualsiasi accordo tra le Potenze europee e vuole provocare una nuova guerra mondiale.

Stalin vuol[...] anche il [...]

Commentando [...]
zione attualmen[...]
Russia sovietica [...]
che è venuta la [...]
tern e della te[...]
Secondo alcune [...]
troff sarebbe ca[...]
Stalin avrebbe [...]
della Ghepeu J[...]
del Comintern [...]
Internazionale.

Per il mome[...]
non è stato an[...]
sue funzioni. [...]
messo subito [...]
speso la metà [...]
missariato p[...]
e precisamen[...]
nen, Nistkav [...]
nuilsky. Il [...]
radicale tras[...]

I giornali h[...]
sca che l'acca[...]
riavine, famo[...]
restato per a[...]
zionario della [...]
stato incarica[...]
elaborare, i n[...]
menef, quand[...]
potenti, e per [...]
a ritirare dall[...]
ed eliminare [...]
ditori».

Litvinof [...] per consult[...]

Da buona font[...]
il Commissario [...]
è giunto stamane [...]
dendo alla Leg[...]
Nulla si sa anc[...]
di tale viaggio. [...]
che Litvinof sia [...]
per consultare [...]
lista.

Da fonte uffic[...]
forma che il Co[...]
polo degli Ester[...]
ziato le sue va[...]
stato assunto d[...]

CRONACA DELLA CITTÀ

...grafia triestina

...famiglia con 26 componenti

...«Festa del mare». Sarà oltre che una piacevole rassegna nautica anche un'allegra e brillante festa mondana, per la quale si può già prevedere il più lieto successo. Il programma è fra i più interessanti e comprende una lunga serie di competizioni remiere e natatorie.

Gli ufficiali in congedo alla gara di tiro a segno

L'«Unuci» comunica: Nei giorni 12 e 19 settembre avrà luogo l'annuale gara provinciale di tiro a segno. Gli ufficiali in congedo che desiderano far parte delle squadre che il Gruppo «Unuci» invierà sono pregati darsi in nota al Comando, via S. Nicolò 7, entro il 20 corr.

Dopolavoristi di San Casciano in visita a Trieste

Lunedì sera alle 20 sono giunti nella nostra città 74 dopolavoristi del Dopolavoro aziendale Stianti di San Casciano Val di Pesa (Firenze). La comitiva è stata ricevuta alla stazione dal camerata Bardi, in rappresentanza del Dopolavoro provinciale di Trieste.

Ieri mattina la balda schiera di dopolavoristi ha reso omaggio ai Caduti della grande guerra e della Rivoluzione, nonchè al Martire Guglielmo Oberdan, deponendo una corona d'alloro a S. Giusto e al monumento del martire. Quindi ha effettuato una escursione ai Campi di battaglia, comprendente Monfalcone, Redipuglia, S. Michele, Gorizia e Vallone di Doberdò. Nel pomeriggio è stata indetta una gita con vaporino alla volta di Capodistria dove sono stati ammirati i principali monumenti della bella e patriottica cittadina istriana.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 agosto 1937-XV

Nati vivi	10
maschi 3, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	9

Oggi viene effettuata una gita facoltativa a Postumia per visitare le Grotte, nel pomeriggio visita della città, e col treno delle ore 22.25 la simpatica compagine dopolavoristica partirà alla volta di San Casciano.

All'elenco delle ditte triestine autorizzate a lavorare in A. O. va aggiunta la S. A. legnami e materiale da costruzione «La Silea».

Ufficio collocamento dell'industria. Sono disponibili posti di carpentieri e falegnami edili. Gli interessati sono invitati a presentarsi all'Ufficio, via Duca d'Aosta 12, subito, con i documenti personali, per essere avviati al lavoro.

GIOVANI FASCISTI AL CAMPO D'ARMI

10 giorni di vita militare a Divaccia prima dell'ambita prova alla presenza del Duce

Anche quest'anno, come negli anni passati, i Giovani Fascisti di Trieste andranno al campo. Sono stati chiamati a parteciparvi i giovani della classe 1917, i quali, essendo prossimi ad entrare nelle file del nostro glorioso Esercito, si tempreranno, con due settimane di sana e rude vita militare, ad essere militi sempre più degni della Patria. Scopo del campo è quello di addestrare nel maneggio delle armi i giovani, di creare in loro una maggiore coscienza militare, acquisita via via con la vita nelle varie organizzazioni giovanili, di inviarli ai corpi, cui sono stati destinati, non privi di quel corredo di cognizioni di cui ogni buon soldato abbisogna.

La Coorte triestina

I Giovani Fascisti al campo formeranno una Coorte su tre centurie, più fanfara e servizi (sanitario e logistico) e saranno istruiti singolarmente a manovrare sul terreno nella squadra fucilieri, nella squadra mitraglieri ed in quella mortai di assalto. La durata del campo sarà di 15 giorni, divisa in due turni, rispettivamente di dieci giorni nella località di Divaccia e cinque giorni a Roma. Il campo avrà inizio il giorno 22 agosto e termine il 6 settembre. Nel secondo turno i Giovani Fascisti, trasportati a Roma, concorreranno con i camerati delle altre provincie d'Italia a formare due Divisioni organiche, in tutto e per tutto simili, sia nelle specialità che negli organi, alle Divisioni di fanteria dell'Esercito.

La manovra di due Divisioni a Roma

Le Divisioni saranno ai diretti ordini del comandante generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, S. E. Starace, ed avranno l'alto onore di manovrare alla presenza del Duce, il quale ha potuto nelle manovre finali dell'anno passato, osservare l'alto grado di preparazione dei Giovani Fascisti ed elogiarli per il loro spirito di sacrificio ed abnegazione.

L'esodo di Ferragosto con i treni popolari

Benchè abituate ormai... agli assalti in massa ai biglietti dei treni popolari, poche volte le biglietterie hanno visto l'eccezionale richiesta che si verifica in questi giorni per le bellissime gite dei giorni di Ferragosto. Ne ripetiamo il magnifico programma.

Dal 14 al 16 agosto a Milano e a Firenze

Trieste-Verona, per la rappresentazione di «Tosca» all'Arena. Terza classe lire 25. Partenza da Trieste sabato 14 agosto alle 12.5; Verona arrivo alle 18.3, partenza alle 2.8 del giorno 15; Trieste arrivo alle ore 7.

Trieste-Milano, seconda classe lire 52, terza classe lire 31. Gita facoltativa a *Torino* lire 12, a *Genova* lire 12, a *Stresa* o *Pallanza* lire 6, a *Como* lire 3. Andata: partenza Trieste ore 21.35 del 13, Milano arrivo alle 6.5 del 14; ritorno: Milano partenza alle 22.25 del 16; Trieste arrivo alle 5.58 del 17 agosto.

Trieste-Firenze, seconda classe lire 52, terza classe lire 31. Gita facoltativa a *Pisa* o *Livorno* o *Siena* lire 5. Andata: Trieste partenza alle 20.55 del 13, Firenze arrivo alle 5.8 del 14; ritorno: Firenze partenza alle 22.8 del 16, Trieste arrivo alle 5.37 del 17 agosto.

Come è noto Firenze ospita attualmente la Mostra Giottesca, esposizione nella quale, oltre ai quadri sicuramente di Giotto, sono raccolte più di duecentocinquanta opere di pittura, scultura, oreficeria ed altre arti minori dalla metà del secolo XIII alla metà del XIV. Si è voluto porre sotto gli occhi del pubblico l'arte che precedette il grande rinnovatore della pittura italiana, l'ambiente artistico nel quale egli si formò e visse, nonchè l'opera di suoi discepoli e degli immediati seguaci. Tanti capolavori d'arte raccolti da tutta l'Europa e dall'America non si vedranno mai più insieme.

Per facilitare ai gitanti dei treni popolari la visita della Mostra, il Comitato ordinatore ha stabilito [che] il biglietto d'ingresso sia ri[dot]to dal prezzo normale di lire 5 [a lir]e 1 per persona. I biglietti d'in[gres]so a prezzo ridotto possono ac[qui]starsi alle stazioni di partenza [insi]eme al biglietto del treno per [Fire]nze e direttamente alla bigliet[teria] della Mostra (Palazzo degli ...), ove saranno rilasciati a pre[sentaz]ione del biglietto ferroviario [del tre]no popolare.

Dal 15 al 22 agosto a Napoli, Campania, Calabria e Sicilia

Trieste-Napoli, seconda classe lire 91, terza classe lire 54. Gita facoltativa a *Pompei* o *Castellammare di Stabia*, o *Pozzuoli Solfatara* lire 1, a *Salerno* o *Caserta* lire 2, a *Capri* lire 6, al *Vesuvio* lire 12, a *Cosenza* o *Catanzaro* o *Reggio Calabria* o *Messina* lire 18. Andata: Trieste partenza ore 16.30 del 14, Napoli arrivo alle 7.45 del 15; ritorno: Napoli partenza alle 16.2 del 22 agosto, Trieste arrivo alle 8.50 del 23. I gitanti possono abbandonare e riprendere il treno alla stazione di Roma.

Gita a *Capri*, lunedì 16 agosto, con partenza alle ore 11 dal Molo Beverello e alle ore 17 dello stesso giorno da Capri.

Gita al *Vesuvio*, martedì 17 agosto, con partenza da Napoli (Circumvesuviana) alle ore 10.30 e la Pugliano alle 11.20. E' indispensabile l'assoluto rispetto all'orario suindicato.

Per chiarire dei dubbi sorti, informiamo che le gite facoltative (es. Napoli-Messina oppure Milano-Genova, ecc.) possono essere effettuate in qualsiasi giorno durante la sosta di destinazione stabilita per la gita, utilizzando i treni ordinari che abbiano vetture di terza classe.

Al treno Trieste-Napoli sono state autorizzate le fermate a Roma Tiburtina e a Formia.

Alle Grotte di Postumia da Trieste, Gorizia e Udine

Coloro che desiderano trascorrere lietamente il Ferragosto senza allontanarsi troppo dalla residenza, sono rimasti soddisfatti nel l'apprendere che una delle gite popolari inserite nel programma dà la possibilità di recarsi a godere la fresca brezza dei monti in una delle più accoglienti cittadine del nostro alto Carso.

Domenica prossima, 15 agosto, infatti, le Ferrovie effettueranno treni popolari da Trieste, da Udine e da Gorizia per la ridente Postumia, città questa che al clima allettante della montagna unisce la fantasmagorica bellezza delle sue Grotte, vantate nel mondo come il più grande e meraviglioso fenomeno naturale fin qui conosciuto.

E' indubbio che quanti non hanno avuto ancora la possibilità di visitare le Grotte di Postumia, approfitteranno dell'occasione per compiere la gita. Diamo quindi qui sotto l'orario dei treni, avvertendo che il prezzo del biglietto di andata e ritorno per Postumia è stato fissato in lire 9 da Trieste, lire 11 da Gorizia e lire 14 da Udine, e che i possessori dei biglietti del treno popolare godranno del ridottissimo prezzo di lire 5 per la visita della Grotta.

Da Trieste: partenza alle ore 7.20, arrivo a Postumia alle 8.53. Partenza da Postumia alle 19.15, arrivo a Trieste alle 20.52.

Da Gorizia: partenza alle 6.10, arrivo a Postumia alle 8.20. Partenza da Postumia alle 18.5, arrivo a Gorizia alle ore 20.10.

Da Udine: partenza alle ore 5.35, arrivo a Postumia alle 8.20. Partenza da Postumia alle 10.5, arrivo a Udine alle 20.53.

La vendita dei biglietti di tutte le predette gite si è iniziata martedì 10 agosto. I biglietti delle gite a Milano, Firenze e Napoli si vendono nelle seguenti stazioni: Trieste Centrale, Udine, Fiume, Gorizia Centrale, Pola, Monfalcone e Cervignano, nonchè dalle Agenzie viaggi.

ASTERISCHI

Elly Klofat al Caffè Nazionale

La cantatrice viennese e stella cinematografica Elly Klofat canta per alcune sere le canzoni viennesi e italiane del suo ricco repertorio al Caffè Nazionale, alternandosi al re della canzone italiana Giglio, accompagnati dalla brava orchestrina Vatta. Ne riparleremo sulle *Ultime Notizie*.

Una culla

La casa di Giovanni Tummolo è stata allietata dalla nascita di una florida bambina, Rosalba. Al babbo e alla mamma felici vivi rallegramenti; e auguri alla nuova Piccola Italiana.

Decesso. Col più vivo cordoglio è stata appresa la morte della signora Santina Zmajevich, vedova del compianto patriota dalmata, deceduta a 77 anni. La signora Zmajevich, nobilissima figura di donna, alle virtù domestiche associava l'alto ideale della Patria, che aveva trasfuso nei figli. Ai congiunti, e particolarmente al camerata Vittorio Zmajevich, le nostre più sincere condoglianze.

ESTATE TRIESTINA

La grande serata lirica di questa sera al Castello

Attesa fervidamente, questa sera alle 21, nel Teatro all'aperto del Castello di San Giusto, si avrà la prima rappresentazione di «Cavalleria rusticana» di Mascagni, preceduta dal madrigale a cinque voci di Claudio Monteverdi «Combattimento di Tancredi e Clorinda».

"Cavalleria" con la Cobelli

Nell'eccezionale serata lirica il pubblico nostro ammirerà nelle vesti di «Santuzza» una delle più brillanti cantanti nostre: Giuseppina Cobelli. Il suo debutto risale al 1925 nei teatri d'Olanda con le opere «Gioconda», «Aida», «Trovatore», «Cavalleria», «Manon», «Adriana», «Tosca», «Chénier». Il successo conseguito ebbe immediata ripercussione in Patria, tanto, da essere subito prescelta per l'interpretazione di Siglinda in «Walchiria», «Amore dei tre re» e Ginevra, in «Cena delle Beffe» alla Scala, sotto la direzione di Toscanini.

Da allora è stato un succedersi di alta attività artistica nei più grandi teatri d'Italia e dell'estero. Alla Scala è ininterrottamente tornata ogni anno, interpretandovi, oltre le opere suddette, «Chénier», «Tosca», «Adriana», «Giulietta e Romeo», «Mefistofele», «Dannazione di Faust», «Notte di Zoraima», «Parsifal», «Tristano», «Fedora», «Fanciulla del West», «Cavalleria», «Fedra», «Fiamma» di Respighi, «Favorita», «Resurrezione», «Fra Gherardo» e altre ancora. A Trieste Giuseppina Cobelli canterà giovedì per la prima volta.

Il madrigale di Monteverdi

La preparazione artistica del capolavoro di Pietro Mascagni e del madrigale del Monteverdi è stata curata con grande impegno e la loro esecuzione è destinata a rimanere memorabile nelle memorie artistiche teatrali di Trieste. Una messa in scena eccezionale, la scelta degli esecutori, la valentia del maestro concertatore, la passione artistica del regista dànno la sicurezza di un successo trionfale.

Norme per il pubblico

Il pubblico dei posti a pagamento farà bene di anticipare la sua entrata nel Teatro, dato che l'inizio dell'esecuzione avverrà alle 21 precise.

Gli ultimi posti numerati sono ancora vendibili alla Biglietteria centrale (portico dei Mercanti) e al «Utat» (via Imbriani 11).

L'ingresso per i posti A è al portale sinistro per i posti B al portale destro del Parco della Rimembranza. Ingresso unico per i possessori di solo biglietto d'ingresso, quello principale (ponte levatoio). Si rammenta che per queste serate straordinarie non sono validi i blocchetti e che perciò si entra con i soli biglietti normali a lire 2.

Dopo lo spettacolo, danze al Bastione fiorito e riunioni al Torrione rotondo e alla Bottega del vino. Per questa sera il servizio di autocorriere sarà intensificato.

L'eccezionale serata lirica si ripeterà sabato.

Il Festival dell'Operetta ad Abbazia

Stasera "Al cavallino bianco"

ABBAZIA, 11

Domani giovedì 12 agosto, alle ore 21, avrà luogo al Teatro all'aperto di Abbazia la seconda operetta del Festival, «Al Cavallino bianco», 3 atti e 16 quadri, da una trama di Hans Müller; musica di Ralph Benatzky, Robert Stolz e Robert Gilbert.

Le prove svoltesi nei giorni scorsi e concluses stasera con la prova generale, hanno concesso alla regia Emil Schwarz di presentare questa gustosa e piacevole operetta in una veste artistica superiore. Magnifici scenari, splendidi costumi, grande sfoggio di masse, un corpo di ballo composto di oltre 40 ballerine Schwarz e 16 ballerine classiche, daranno allo spettacolo un suggestivo, gaio risalto, che completerà degnamente la originale, vivace musicalità dello spartito cosparso di spunti melodici, di giocondi ballabili e di caratteristici cori paesani. Nell'edizione allestita da Emil Schwarz, «Al Cavallino bianco» apparirà completata con diversi nuovi quadri e scene di ballo, con uno sfarzoso corteo e un finale coreografico di bellissimo effetto.

Grandissimo interessamento per gli spettacoli di domani sera e per quelli di sabato e domenica (secondo e terzo dell'operetta «Al Cavallino bianco») si nota tanto ad Abbazia e a Fiume, quanto a Trieste e negli altri centri delle Venezie. Gli acquisti di biglietti per la prima e le successive rappresentazioni continua alle biglietterie con crescenti richieste, che lasciano prevedere un'affluenza straordinaria per tutti e tre gli spettacoli.

I prezzi per la rappresentazione di giovedì sera e così per le rappresentazioni successive, sono i seguenti: poltrone lire 20, poltroncine lire 12, sedie di platea lire 8; tribuna (tutti posti numerati) lire 6; recinto posti in piedi lire 4. Ai suddetti prezzi va aggiunta la tassa erariale del 10 per cento.

I biglietti si ricevono ad Abbazia presso l'Ufficio C. I. T. al corso V. E. III, tel. 365; a Fiume presso l'Agenzia Servizi Automobilistici, tel. 880; a Trieste presso l'Ufficio C.I.T. in piazza Unità, tel. 4793 e 4796, presso l'Ufficio U. T. A. T. in via Imbriani, tel. 8955 e 8956, e presso la Biglietteria Centrale al corso V. E. III (Galleria Assicurazioni Generali) tel. 9488.

Da Trieste ci sarà giovedì sera — e così negli altri giorni di spettacolo — servizio di autocorriere della S. A. Grattoni Trieste-Abbazia, al prezzo ridotto di lire 20. Partenza dalla Stazione delle autocorriere alle ore 19.30 e ritorno dopo lo spettacolo.

Le operette all'Estivo del Giardino pubblico

Anche la serata che si è svolta al Teatro estivo del Giardino pubblico è stata festosissima: la bella compagine di artisti della «Città di Firenze» ha offerto uno spettacolo caratteristico e divertente che è molto piaciuto e che è stato seguito con vivo interesse da una folla eccezionale di spettatori. La Compagnia ha rappresentato con la consueta bravura «Il paese dei campanelli» che ha avuto interpreti molto a posto. La briosa soubrette Marcella Flovver, che si è prodigata con vivacità e brio, è stata applaudita più volte anche a scena aperta assieme alla graziosa soprano Elvi Landi, al bravo tenore Aldo Monari e a Gino Gianni, comico inesauribile e garbato. Anche gli altri e l'ottimo balletto «Flovver» hanno ottenuto il cordiale plauso del pubblico.

Questa sera alle 21.15, la «Città di Firenze», che nel breve corso delle sue pregevoli rappresentazioni ha saputo cattivarsi le più larghe simpatie, darà «La principessa della Czarda» di Kalman.

"Il caso del dottor Hirn" al Dopolavoro Pubblico Impiego

Sabato, alle 21, la Filodrammatica del Dop. Pubblico Impiego, diretta dal dott. Alberti, rappresenterà la commedia in tre atti di Rino Alessi «Il caso del dott. Hirn».

RADIO

Programmi del 12 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Dischi Cetra-Parlophon. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Corrispondenza delle mamme dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche del P. N. F. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Piera Ferrauti e del tenore Giovanni Ugolotti. — 19: Trasmissione speciale da Siracusa. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Castello di San Giusto di Trieste: **«Cavalleria rusticana»**, melodramma in un atto di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci, musica di Pietro Mascagni. — 22.50 (circa): **«Il combattimento di Tancredi e Clorinda»**, sul testo di Torquato Tasso, musica di Claudio Monteverdi (libera trascrizione per orchestra di Alceo Toni), maestro concertatore e direttore d'orchestra: Umberto Berrettoni. — 23.15 (circa): Musica da ballo dal Bastione Fiorito di Trieste. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO NORD: 21: **«Mad»**, commedia in tre atti di Guido Cantini. — 22.15 (circa): Gruppo delle cantatrici italiane diretto da Maddalena Pacifico. — Indi: Musica da ballo.

Il trattenimento di oggi al Bagno del Ferroviario. Oggi si svolgerà al bagno del Dopolavoro ferroviario il trattenimento danzante del giovedì. Il simpatico convegno si inizierà alle 20 per concludersi alle 22.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Teatro del Castello. Ore 21: «Combattimento di Tancredi e Clorinda», di Monteverdi e «Cavalleria Rusticana» di Mascagni con Giuseppina Cobelli.

Cinematografi:

Principe. 16.30: «Mogli di lusso», sensazionale e brillante avventura amorosa con Bette Davis. Prima visione. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Italia. 16: «Mosca-Sciangai», dramma d'amore durante la tragedia russa con W. Keepler e Pola Negri. L. 1.

Regina. 16: «Stradivarius», emozionante vicenda di un grande amore, con Gustav Fröhlich. L. 1.

Impero. 16: «I due sergenti», con Gino Cervi ed Evi Maltagliati. Domani: «Marta» l'immortale opera di Flotow.

Reale. 16: «Koenigsmark», Grandioso film con Elissa Landi. L. 1.

Garibaldi. 16: «L'uomo dai diamanti», con Edward Arnold. Ingresso L. 1.

Novo Cine. «Pattuglia sperduta», con Victor Mac Laglen. L. 1.

Massimo. 15.30: «Sarò tua», passionale, con H. Marshall e J. Arthur. L. 1.

Moderno. 15.30: Ult. giorno «Le belve della città». Domani: «La figlia della jungla».

Odeon. 16: «I nostri parenti», il capolavoro di Stanlio ed Olio. Ridere!

Armonia. 15.30: «Frutto acerbo» con Besozzi, Menas. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. Prossima apertura con macchinario completamente nuovo.

Popolo. 17.15: Teatro all'aperto con «Mia moglie che genio!». Sullo schermo: «Ali nel buio», con M. Loy. L. 1.

Vittoria (all'aperto). 20: «La gondola delle chimere» dal celebre romanzo di Maurice Dekobra. Con maltempo nell'interno dalle ore 16.

Centrale. 15.30: «La foresta pietrificata» con Leslie Howard.

Venezia. 17: «La porta segreta», un film d'intensa drammaticità con Evelyn Venable, M. Morris, V. Taylor.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia «Città di Firenze». 21.15: «La principessa della czarda», di Kalman.

Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. Successo Orchestra Montanelli. In caso di maltempo si danza nei saloni interni.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande serata dei fiori, cotillons, regali.

Boschetto Danze. Ore 20.30: Giovedì elegante e festa dei fiori. Distribuzione regali e premi. Sorprese.

AL PRE CAMPO DUX DI VILLA OPICINA

(m. r.) A dare un'occhiata non basta; occorre, a chi voglia conoscere a fondo la vita dei ragazzi in un accampamento, una visita lunga ed accurata, ed occorre anche una guida paziente e competente, la quale sappia e voglia illustrare nei minuti particolari tutta l'attività preparatoria che precede l'organizzazione di una tendopoli destinata ad assicurare dopo soli 20 giorni di vita, l'invio alla Capitale di un nucleo di organizzati e la capacità di portare alto il nome di Trieste nella grande prova ginnico-militare che si conclude ogni anno con la sfilata della gioventù del Littorio davanti al Duce Fondatore dell'Impero e suscitatore di tutte le sue energie della nostra razza.

Attendati e tende

Gli attendati sono esattamente 380, la popolazione di un paesetto insomma. Sono 20 ufficiali e 360 ragazzi. Venti sono le tende: quelle meravigliose tende dell'Opera Balilla, delle quali sono ormai noti i requisiti: solidità di fronte ad ogni violenza di tempo, comodità riconosciuta anche dal campeggiata più esigente.

La popolazione del «Pre Dux», ufficiali e organizzati, rappresenta senza eccezioni il risultato di una cernita rigorosa; sono, senza tema di smentite, campioni di giovinezza sana e gagliarda: atleti i primi e atleti i secondi; questi ultimi, in omaggio a precise norme impartite dalla Presidenza centrale dell'Opera Balilla, hanno una statura il cui minimo è di m. 1.68. Costituiscono la forza che porterà anche quest'anno alto il nome della nostra Provincia, due centurie di moschettieri, un manipolo di tamburini, uno di trombettieri, uno di marinai, uno di provieri, specialisti: questi ultimi di recente costituzione, dalla quale usciranno un giorno nuovi arditi dell'aria, degni continuatori delle gloriose gesta aeronautiche.

Radio, telefoni

Il carattere essenzialmente militare che distingue tutte le attività svolte nel campo e la provvisorietà, non hanno punto impedito l'adozione di tanti mezzi moderni entrati ormai nella consuetudine della vita. Ed è così che venne installato il telefono con la città e quello intercomunicante, partente cioè dalla grande tenda del Comando verso le altre tende, nelle quali sono curati i più svariati servizi. Accanto al telefono serve pure la radio, moderno, istruttivo e giocondo compagno.

Chi osserva la tendopoli non si meraviglia nel trovare tali comodità; l'ampiezza delle tende, la loro disposizione, la fitta rete per l'illuminazione, le tre gigantesche lettere formanti elettricamente la parola «Dux», il ciclopico carro armato che costituisce il portale del campo, gli altissimi pennoni delle bandiere, danno subito l'idea che i preposti organizzatori vanno oltre lo stretto indispensabile per raggiungere quella perfezione che è tradizionale nell'intensa vita dell'organizzazione giovanile.

La preparazione delle giovani Camicie Nere

Sono così per prepararsi, ormai lo sanno tutti: dalla provincia, da tutte le provincie d'Italia, affluiscono ogni anno a Roma ondate di gioventù guerriera, ed a Roma, in quel campo che è la più superba testimonianza dell'instancabile opera formatrice della gioventù fascista, questi ragazzi si cimentano nelle più svariate prove, esercizi collettivi col moschetto, evoluzioni in ordine chiuso, marcia di regolarità, corse con ostacoli, cultura fascista, canto corale. Naturale, quindi, che la preparazione sia perfetta, metodica e, neanche dirlo, entusiastica.

Ad essa attende un gruppo di scelti ufficiali al comando del presidente seniore Cassani, e ad essa gli Avanguardisti partecipano con lo slancio che è caratteristico della gioventù fascista allevata nel forte clima della Rivoluzione.

Vita al campo

Tendente a realizzare un complesso giocondo eccellente tanto in fase militare che ginnica sportiva, la vita al campo non doveva svolgersi diversamente che con la più scrupolosa osservanza delle direttive fondamentali tracciate. E così essa si svolge: sveglia, pulizia personale, colazione, esercitazioni militari, cultura fascista, canto corale, riposo e ricreazione; ogni ora, ogni dovere ed ogni concessione rappresentano tappe della giornata, che non costituiscono nè dispersione di forze, nè sacrificio di quella giocondità che è privilegio della gioventù.

La bandiera che al mattino sale nel cielo ed alla sera ridiscende tra i bagliori del tramonto, ed alla quale le giovani Camicie Nere rendono gli onori, apre e chiude ogni giorno una parentesi di vita sana, allegra e proficua, che rimane ogni anno nel ricordo dei campeggisti come uno dei più bei ricordi della loro vita.

A Roma in sahariana

Il forte nucleo che tra venti giorni offrirà il contributo della sua preparazione e della sua passione nell'imminente grande adunata della Capitale, indosserà per l'occasione la nuova divisa: sahariana color kaki, calzoncini dello stesso colore e fez.

Il nucleo parteciperà alla grandiosa manifestazione con gli ufficiali preposti alla loro preparazione, i quali, al comando del seniore Cassani, [illegible] comandante di coorte cent. Pietro Dall'Oglio, comandanti delle centurie: cent. Carlo Dall'Oglio, cent. Carlo Viezzoli, cent. Giuseppe Prezzi; comandanti di manipolo: Ariotti, Lucco, Tamaro, Morich, D'Ambrosi, Sorace, Giorgini, Parolin, Bigovesi, Chicco e Mirmaei.

Aiutante maggiore del campo il capomanipolo Enrico Moretti; servizio sanitario cent. Bruno Peperle; istruttore e disposizioni del Comando cent. Alfredo Garofalo; amministrazione al capomanipolo Calogero Dattola; ufficiale addetto capomanipolo Carlo Martini.

Un complesso di ufficiali, di organizzati, insomma, che rafforzerà ancora una volta la volontà

Il V Festival musicale di Venezia

Illersberg dirigerà il coro dell'Acegat

Anche quest'anno Venezia avrà in settembre il Festival di musica contemporanea. Esso si preannuncia oltremodo interessante per la presenza di un folto numero di musicisti, di cui sedici sono italiani e gli altri dodici stranieri. Fra gli esecutori spiccano nomi di chiara rinomanza. Vi si legge pure il nome di Antonio Illersberg, che dirigerà il nostro ottimo coro dell'«Acegat» in un concerto dedicato alla scuola veneta del periodo aureo.

Ecco il programma completo delle sei manifestazioni musicali, che avranno inizio lunedì 6 settembre e termineranno la domenica successiva:

1.o Concerto: Musica per orchestra; direttore F. Previtali. Nobili: Pagine di Ramòn (Senos) Variazioni per orchestra (1); Francaix: Concerto per pianoforte (2); Gavazzeni: Canti di operai lombardi (1); Bela Bartok: Musica per istrumenti a corda, celesta e batteria (2); Prokofieff: Ouverture sur de thèmes juifs (1).

2.o Concerto: Martedì 7 settembre, ore 21.30; musica da camera. Von Borck: Sestetto (1); Labroca: Due liriche (1); Massarani: Sonatina per violoncello e pianoforte (3); Szimanowski (in memoriam): Sonata per pianoforte (2); Alfano: Due liriche per soprano e nove istrumenti (2); Roy Harris: trio per violino, violoncello e pianoforte (2).

3.o Concerto: Mercoledì 8 settembre, ore 21.30. Musica per piccoli complessi. Direttore N. Sanzogno. Larsson: Divertimento per 10 strumenti (2); Veretti: Morte e Deificazione di Dafni, per soprano e piccolo complesso (1); Castelnuovo-Tedesco: Concertino per arpa e piccolo complesso; Dalla Piccola: Tre laudi per soprano e piccolo complesso (1); De Falla: Fantasia baetica per pianoforte solo (2); Salviucci: Serenata per nove istrumenti (1).

4.o Concerto: Giovedì 9 settembre ore 21.30. Musica strumentale e vocale. Direttore M. Rossi. Gorini: Due invenzioni per pianoforte e piccola orchestra (1); Schönberg: Suite per sette istrumenti (2); Castagnone: Tre liriche di autore [illegible] del '600, con accompagnamento d'archi (3); Rosso: Bifbù, lirica per baritono e quartetto di archi (2); Mazzelli: Quartetto per quartetto di archi con accompagnamento di piccola orchestra (1).

5.o Concerto: Sabato 11 settembre, ore 21.30. Musica corale e strumentale della scuola veneta del XVI e XVII secolo. Direttore N. Rossi. Coro dell'«Acegat», direttore A. Illersberg: Villanelle, Mottetti e Madrigali per voci sole; Vivaldi: Concerto per violino (rev. Casella); A. Gabrielli: Cori per l'«Edipo Re di Sofocle» (1585) integrali e orchestrati da F. Liuzzi.

6.o Concerto: Domenica 12 settembre, ore 21.30. Musica per orchestra. Dirigono gli autori: Milhaud: Suite provençale (1); Rieti: Concerto per pianoforte (1); Markevitch: Suite per orchestra (1); Malipiero: «De Profundis», per una voce, pianoforte e viola (1); Pizzetti: «De Profundis» per voci sole (1); Strawinski: Suite dal balletto «Jeu de Cartes» (1).

(1) Prima esecuzione assoluta; (2) prima esecuzione in Italia; (3) composizione designata dal Sindacato nazionale fascista musicisti.

Saranno esecutori del V Festival internazionale di musica contemporanea: pianisti: Jen Francaix, Gino Gorini, Mieczo Horszowski, Marcelle Meyer, Ornella Santoliquido Puliti, Pietro Scarpini; violinista: Gioconda De Vito; violoncellista: Massimo Amfitheatroff; cantanti: Lela Albanese, Giovanni Inghilleri, Gloria Vivante; trio Casella-Bonucci-Poltronieri; quartetto: Poltronieri; Gruppo strumentale viennese; Gruppo strumentale di Roma; coro dell'«Acegat» di Trieste; orchestra veneziana; direttori di orchestra: Igor Markevitch, Darius Milhaud, Fernando Previtali, Vittorio Rieti, Mario Rossi, Nino Sanzogno, Igor Strawinski; direttore del coro: Antonio Illersberg.

Trasmissioni dalle Colonie feriali

Continuando il programma di trasmissioni dalle Colonie feriali, predisposto dalla Direzione del P. N. F., domani venerdì alle 16.40, verrà trasmesso un festoso programma dalla Colonia permanente modenese di Riccione (Forlì). Martedì 17 alle 16.40, dalla Radio Tirana saranno piazzati alla nostra Colonia montana di Sanne, da dove, alle 16.40 saranno trasmessi [illegible] vivaci radiocene di vita coloniale. Giovedì 19, sempre alle 16.40, all'Auditorio di Radio Trieste, avrà luogo una trasmissione speciale dedicata a tutte le Colonie feriali d'Italia. Durante la quale i bambini si rivolgeranno ai loro bimbi in Colonia. Queste tre importanti trasmissioni, che avverranno attraverso tutte le stazioni dell'Eiar, sono state affidate a Mario Granbassi.

Il pellegrinaggio a Strugnano con l'intervento di S. A. Margotti

Mancano pochi giorni all'effettuazione del grande pellegrinaggio indetto dalla parrocchia della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) alla volta di Strugnano, per domenica prossima 15 corrente, in occasione delle cerimonie per l'anniversario dell'Incoronazione della Vergine, con intervento di S. E. l'Arcivescovo Mons. Margotti e altri prelati. Partenza alle 6.30 dal molo Pescheria.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La designazione delle batterie per i campionati europei di canottaggio

Milano ospiterà nel '38 la grande rassegna

AMSTERDAM, 11

La giornata di oggi, antivigilia dei campionati europei di canottaggio, è stata quanto mai movimentata in tutti i campi: diremo dopo del congresso della F.I.S.A. e delle importanti deliberazioni prese. Per intanto facciamo seguire la formazione delle batterie che sono state sorteggiate per la prima giornata di gare dei campionati europei di canottaggio, e cioè per venerdì:

Il sorteggio

Quattro con timoniere, prima batteria, ore 14: Olanda, Ungheria, Jugoslavia, Austria, Cecoslovacchia; seconda batteria, ore 14.20: Italia, Germania, Danimarca e Francia.

Due senza timoniere, ore 14.40 prima batteria: Francia, Olanda, Italia e Danimarca; seconda batteria, ore 15: Ungheria, Germania, Jugoslavia e Svizzera.

Singolo, prima batteria, ore 15.20: Polonia, Italia, Olanda e Danimarca; seconda batteria, ore 15.40: Germania, Svizzera, Francia e Austria.

Due con timoniere, ore 16, prima batteria: Italia, Olanda, Francia e Ungheria; ore 16.20, seconda batteria: Germania, Svizzera, Jugoslavia e Polonia.

Quattro senza timoniere, prima batteria, ore 16.40: Olanda, Svizzera, Jugoslavia, Germania; seconda batteria, ore 17: Ungheria, Danimarca e Francia.

Due di coppia, ore 17.20, prima batteria: Francia, Italia, Jugoslavia e Belgio; seconda batteria, ore 17.40: Cecoslovacchia, Germania, Ungheria e Svizzera.

Otto con timoniere, ore 18, prima batteria: Ungheria, Francia, Italia e Cecoslovacchia; secona batteria, ore 18.20: Germania, Danimarca, Jugoslavia e Olanda.

Probabilità di successo

Come si vede dal suddetto sorteggio, l'Italia è stata alquanto fortunata e si può dire che in quasi tutti i numeri i nostri vogatori hanno buone probabilità di successo o per lo meno di classificarsi per le finali di domenica.

Intanto i nostri equipaggi, sotto la guida del commissario tecnico, hanno continuato gli allenamenti. Il numeroso pubblico presente, i tecnici e i giornalisti, in particolare gli olandesi, hanno avuto parole di vero elogio per le prove fornite dai nostri atleti e soprattutto per i tempi ottimi che hanno segnato.

Questa sera, alla Casa del Fascio di Amsterdam, ha avuto luogo una simpatica festicciola. La colonia italiana ha ricevuto i dirigenti della R.F.I.C. e i canottieri azzurri. I nostri connazionali presenti hanno fraternizzato con i vogatori italiani ed e stato poi servito un rinfresco.

Intanto i delegati, partecipanti al congresso della F. I. S. A., si sono riuniti stamane, nei locali della Società nautica Domenico Ettore Hoop, di Amsterdam, sotto la presidenza del signor Rico Fioroni. Erano presenti i delegati di 12 Nazioni, e precisamente Belgio, Francia, Italia, Austria, Cecoslovacchia, Germania, Danimarca, Svizzera, Olanda, Polonia, Ungheria e Jugoslavia. L'Italia era rappresentata dal presidente della R. F. I. C. dott. Giovanetti, dal segretario comm. Filippi, dal fascista Manlio Severi e dall'Ammiraglio Di Sambuy.

La seduta della F. I. S. A.

La seduta è stata aperta subito con la lettura del processo verbale dell'ultimo congresso della F. I. S. A., che è stato approvato. Ha preso poi la parola il signor Mulleg, il quale ha comunicato che in conseguenza delle trattative intercorse fra la F. I. S. A. e le due Federazioni inglesi di canottaggio interessate, queste due ultime hanno deliberato di formare una sola Federazione e diventare membri della F. I. S. A. a partire dall'anno prossimo.

Ha fatto poi seguito il sorteggio delle batterie per la prima giornata dei campionati europei, che abbiamo dato più sopra, e siccome in tutte le specialità vi saranno da 7 a 8 imbarcazioni, è stato deciso che le batterie siano formate esclusivamente da quattro equipaggi. Unica eccezione è stata fatta per il quattro con timoniere, nella quale specialità sono iscritti nove equipaggi, di modo che le partenze avranno luogo in una batteria con quattro e in un'altra con cinque.

E' stata poi fatta l'elezione dei componenti la giuria, e questa è stata così formata: giudici di gara: Severi (Italia), Mieremet (Olanda), Boutmy (Francia), Loth (Polonia); starter: Bojancky (Polonia); commissario di arrivo: Bisschop (Belgio); cronometristi: Speck (Svizzera), Marres (Olanda) e Houtzinger (Ungheria).

La domanda presentata dagli Stati Uniti di mutare i campionati europei in campionati del mondo non è stata approvata innanzitutto perchè mancava un delegato americano al congresso e poi perchè nessun altro delegato è stato favorevole alla richiesta.

L'Amm. Di Sambury vicepresidente

La domanda della Germania di poter mutare la formazione degli equipaggi e cioè non soltanto formarli con elementi di una stessa società, ma anche con elementi di più società e quindi formazioni di equipaggi misti è stata senz'altro approvata.

Le richieste dell'America e della Germania rispettivamente relative alla soppressione del campionato a due con timoniere e l'istituzione di quello a quattro con timoniere peso leggero, nonchè quella dell'aggiunta del campionato di quattro di coppia per signore non sono state approvate dal Congresso. E' stata invece approvata la richiesta presentata dall'America e cioè di far disputare la finale a non più di quattro equipaggi.

Ha quindi parlato il delegato dell'Italia che a nome della Federazione italiana ha chiesto l'organizzazione dei campionati europei del 1938 da disputarsi a Milano. La proposta italiana è stata approvata all'unanimità; anzi è stata senz'altro fissata la data nei giorni 9, 10 e 11 settembre 1938 e non già in agosto, dato che il clima di Milano in detto mese non sarebbe adatto a manifestazioni del genere.

Per ultimo è stata trattata la formazione della presidenza della F.I.S.A. e tanto il signor Fioroni che il signor Mulleg sono stati riconfermati nelle rispettive cariche di Presidente e di segretario della F. I. S. A.

Il Vicepresidente Mieremet si è dimesso e al suo posto è stato eletto a pieni voti l'Ammiraglio Di Sambuy.

L'incontro di pugilato Italia-Germania

Azzurri in allenamento a Salcano

ROMA, 11

Domani avranno inizio a Salcano, gli allenamenti collegiali degli atleti convocati dalla Federazione pugilistica italiana in preparazione dell'incontro Italia-Germania, che avrà luogo il 28 corr. a Trieste.

Fervore di preparativi all'Adriaco per le regate internazionali

Anche ieri la giornata è stata particolarmente intensa al Molo Sartorio sede del «Gruppo Adriaco» organizzatore delle Regate veliche internazionali estive d'Italia. Sono continuati gli arrivi delle imbarcazioni iscritte alla grande manifestazione, che s'inizierà domenica mattina con il rito dell'alzabandiera in piazza Unità e in bacino con la superba parata delle barche partecipanti.

Nella nostra quotidiana puntata al Molo Sartorio abbiamo assistito all'arrivo del rosso «ottometri» del comm. Harold Rosasco, il famoso «Bona», che alle regate internazionali di Genova dello scorso febbraio, si affermò brillantemente contro i più quotati armi europei. Il «Bona», che sulla vela porta il contrassegno «I-16», è una delle più moderne costruzioni dei Cantieri Baglietto, ed ha altissimi tutti i coefficienti di navigabilità. Ammiratissimi, sono giunti pure, i «sei metri» «Grazia» (I-51) dell'avv. Mario Bruzzone, segretario generale del R.Y.C.I., il nero «Sabaudia» (I-53) del cap. Giuseppe Cosulich, ed il «Miranda» del signor Ciampi di Milano. Salutato con entusiasmo è stato l'arrivo della «stella» «Sergio Laghi» reduce dalle sue peregrinazioni europee. Si ricorderà infatti come il «Sergio Laghi», dopo aver partecipato ai campionati nazionali di Palermo, ha brillantemente difeso i colori italiani nella rada di Kiel ed al raduno internazionale di Parigi.

Nel pomeriggio si sono ormeggiate al Molo Sartorio le «stelle» «Roland II» (1415) del sig. Gunghauer e «Siddertha II» del signor Mittelberger, tutte e due del Kärntner Yacht Club; due jole olimpioniche della Federazione polacca che avranno al timone i signori Zalewsky e Siszewsky, tre jole olimpioniche della Federazione italiana ed il panfilo da crociera «Albatros».

Fervono intanto i lavori di messa a punto e di rifinitura delle imbarcazioni issate sul Molo Sartorio. Diecine di timonieri, di esperti e di operai sono attorno al «Canapo», la «stella» di S. A. R. il Duca d'Aosta, che avrà al timone Gino Nadali, al «Falena» dell'avv. Pangrazi, al «Sergio Laghi, all'«Al gemib», al «Gemma», al «Necca V» lo svelto «seimetri» del cap. Maritati, all'«Arai» e all'«Idotea».

Tutto è ormai pronto per la grande manifestazione. Il Comitato organizzatore ha definito il programma e l'orario delle regate, che saranno resi noti nella giornata di domani.

In onore degli ospiti che prenderanno parte alle regate internazionali estive d'Italia, il Comitato festeggiamenti dell'«Adriaco» ha organizzato un programma vasto di ricevimenti e di balli.

Sabato 14 corrente, si aprirà il ciclo dei festeggiamenti con un grande ballo in sede sociale (Molo Sartorio). Il ballo che avrà inizio alle ore 21.30 ed al quale interverranno oltre agli ospiti delle molte Nazioni concorrenti alle regate, le più alte autorità cittadine, si svolgerà in un ambiente di elegante e severa mondanità.

Un ricevimento del Comune in onore dei partecipanti

Domenica 15 corr. alle 17 nella sala della Consulta municipale, avrà luogo un ricevimento in onore dei partecipanti alle regate internazionali estive d'Italia, offerto dal Comune di Trieste.

L'INCONTRO TRIANGOLARE DI NUOTO

Netta vittoria del "Guf,, di Trieste sui goliardi di Bologna e Firenze

Il valore dei nuotatori rappresentanti i Guf di Trieste, Bologna e Firenze, ha richiamato ieri sera numerosi appassionati nella piscina del Bagno Ausonia, ove si è svolta una serie di gare veramente interessanti.

Dopo la presentazione dei nuotatori, che sono stati applauditissimi, si è iniziato lo svolgimento delle gare che hanno visto i triestini vincitori nei 100 a rana con Koharovich, nei 100 dorso con De Zucco e nella staffetta 5 per 50 stile libero con Monai, Brunetti I e II, Bedini e Battitori, mentre i fiorentini e i bolognesi si sono affermati nei 100 stile libero e nella staffetta artistica 3 per 50 i primi, e nel 200 stile libero e 400 stile libero i secondi.

La riunione, organizzata impeccabilmente, ha permesso ai concorrenti di registrare delle ottime prestazioni; tali vanno considerati infatti i tempi segnati da De Zucco e Costantini nei 100 dorso, da Goggioli, Battitori e Bedini nei 100 stile libero e da Carminati e Boschetti rispettivamente nei 200 e 400 stile libero.

In chiusa alle gare il cui punteggio finale è stato favorevole al Guf di Trieste, che si è aggiudicato l'incontro per 70 punti, contro 60 totalizzati dal Guf Bologna e 52 dal Guf Firenze si è disputata l'attesa partita di pallanuoto fra i goliardi di Trieste e i goliardi di Bologna.

Ha vinto la squadra triestina, che maggiormente affiatata e migliore tecnicamente dell'avversaria ha segnato 6 punti a 0. I successi dei triestini sono stati colti da Antonini (2), De Zucco, Vessel, Brunetti e De Veglia.

Squadra vincente: Muscitelli, Antonini, Brunetti, Zellermayer, De Zucco, Vessel, De Veglia. Arbitro: Niola di Napoli.

Ecco i risultati tecnici delle varie gare:

Metri 200 stile libero: 1) Carminati (Bologna) in 2'34"; 2) Gottardi (Trieste) in 2'39"1/10; 3) Boschetti (Bologna) 2'43"1/10; 4) Martinelli (Trieste) 2'44"2/10; 5) Scarselli (Firenze) 2'44"7/10; 6) Gherardelli (Firenze) 2'56"2/10.

Metri 100 rana: 1) Koharovich (Trieste) in 1'21"8/10; 2) Ciappolini (Bologna) in 1'25"4/10; 3) Morellini (Firenze) in 1'25"7/10; 4) Bernini (Trieste) 1'28"8/10; 5) Zenobi (Firenze 1'33"8/10; 6) Pasi (Bologna) 1'35".

Metri 100 dorso: 1) De Zucco (Trieste) in 1'16"; 2) Costantini (Trieste) in 1'16"7/10; 3) Medri (Bologna) in 1'22"5/10; 4) Carminati (Bologna) in 1'23"5/10; 5) Lees (Firenze) in 1'26"3/10.

Metri 100 stile libero: 1) Goggioli (Firenze) in 1'6"; 2) Battitori (Trieste) in 1'6"9/10; 3) Bedini (Trieste) in 1'7"2/10; 4) Facchinetti (Bologna) 1'10"5/10; 5) Gherardelli (Firenze) 1'12"; 6) Ciappolini (Bologna) 1'29"2/10.

Metri 400 stile libero: 1) Boschetti (Bologna) in 5'50"4/10; 2) Scarselli (Firenze) in 5'50"6/10; 3) Vessel (Trieste) in 5'52"6/10; 4) Gottardi (Trieste) in 6'3"; 5) Tricci (Bologna) in 6'10"6/10; 6) Zenobi (Firenze) in 6'11"7/10.

Staffetta artistica 3 per 50: 1) Guf Firenze (Lees 36"8/10, Morellini 33'8/10 e Goggioli 28"1/10) in 1'38"7/10; 2) Guf Trieste (De Zucco, Koharovich e Battitori) in 1'39"3/10; 3) Guf Bologna (Medri, Ciappolini e Amadori) in1'41".

Staffetta 5 per 50 stile libero: 1) Guf Trietste (Monai 33", Brunetti II 29", Brunetti I 31"2/10, Bedini 29"5/10 e Battitori 28"1/10) in 2'28"1/10; 2) Guf Bologna (Roch, Carminati, Facchinetti, Amadori e Boschetti) in 2'30"2/10; 3) Guf Firenze (Gherardelli, Lees, Scarselli, Zenobi, Goggioli) in 2'38"8/10.

Classifica finale: 1) Guf di Trieste, punti 70; 2) Guf di Bologna, punti 60; 3) Guf di Firenze, p. 52.

Durante le gare si sono svolte interessanti prove di contorno disputate da nuotatori scelti tra il numeroso vivaio locale.

Illuminazione delle Grotte del Timavo

Domenica 15 corr., come già comunicato, le Grotte del Timavo a San Canziano saranno illuminate dalle 15.30 alle 17.30. L'illuminazione riserva questa volta una sorpresa; infatti, allo scopo di eliminare lo stato di semi-oscurità della galleria «Giacomo Venezian», è stato provveduto ad illuminarla con acetilene attraverso tubature di ferro. La Sezione di Trieste del C.A.I. ha organizzato per tale giornata un servizio di autocorriere con partenza dalla stazione di piazza Libertà alle 14.15 e 15; è necessario però, per coloro che vogliono usufruire di questo mezzo, di prenotare i posti entro il giorno 14 negli uffici della «Sat» di piazza della Borsa. Il prezzo d'ingresso alle grotte è di lire 5, memtre il prezzo tra andata e ritorno sulle autocorriere è di lire 8.

Nell'interno delle grotte funzionerà la posta sotterranea e vi sarà pure un servizio di buffet.

Impervia parete scalata da "gufini,, milanesi

MILANO, 11

Gli studenti universitari milanesi Tagliabue e Longoni, Sicola e Lentati hanno compiuto per la prima volta, l'ascensione della parete nord-est del monte Pioda (metri 3433) parete irtissima di 500 metri, che si eleva sul Ghiacciaio della Disgrazia tra Val Masino e Val Malenco. Le due cordate, seguendo ciascuna un proprio itinerario e vincendo la friabilità della roccia, conquistavano la vetta dove veniva issato il tricolore e il gagliardetto del Guf «Ugo Pepe».

Una serie di incendi

Una fattoria a Grado

Il caseggiato e 2000 quintali di fieno distrutti

Ieri'altro alle 13, nell'Isola Dossi, presso Grado, nella proprietà dei fratelli Turco, s'incendiava, per cause ignote un vasto fienile, e il fuoco sviluppandosi rapidamente si attaccava al contiguo caseggiato' eretto su un'area di 50 per 22 metri. Mossero coi mezzi di cui dispongono prestar l'opera loro i pompieri volontari di Grado, i quali impotenti a domare l'incendio, alle 18.30 sollecitavano rinforzi ai vigili di Trieste i quali si recarono sul posto con l'autopompa al comando del comandante ing. Sapunzachi.

Il potente aiuto valse a circoscrivere prima, e a domarlo poi completamente. Sul posto rimaneva una squadra di volontari gradesi e i triestini che soltanto alle 9 di ieri mattina facevano ritorno a Trieste. Nell'incendio andarono distrutti ben 2200 quintali di fieno; il danno totale non è stato peranco precisato.

3000 m. q. di sterpaglia

I vigili al fuoco dovettero ieri, passando da una ad altra fatica, lavorare parecchio a spegnere un incendio di sterpaglia causato dal passaggio di una locomotiva sul tratto Barcola-Cedas. La favilla, sfuggita dalla locomotiva, dava fuoco a circa 3000 metri quadrati di sterpi asciutti, infiammabili come l'esca. Diresse l'opera di estinzione il brigadiere Vecchiet.

Una stanza da letto in fiamme

Ieri, verso le 14, i vigili venivano avvertiti per telefono che nella casa sita al n. 536 di Conconello si era sviluppato un incendio. Al loro arrivo sul posto, i vigili si trovavano davanti ad una stanza nella quale schioccavano già a metà arsi i mobili di una stanza da letto, di proprietà di Arturo Camerini, il quale risente un danno di circa 3000 lire. Causa dell'incendio, che i vigili, comandati dal brigadiere Vecchiet, spegnevano in breve, una favilla sprizzata dal fornello della attigua cucina, che caduta su un nettapiedi, trovava facile esca, mentre il fuoco trovava per svilupparsi una compiacente cortina agitata dalla corrente d'aria.

Disgrazia mortale in Punto franco

Una disgrazia mortale della quale è rimasto vittima un bracciante, Giuseppe Cermel, di 33 anni, abitante a Roiano, località detta Molini, al n. 33, è accaduta ieri in Punto Franco V. E. III davanti all'«Hangar» n. 24. Ivi, era fermo un treno merci in formazione e il Cermel volendo portarsi dall'altra parte, passò tra due vagoni, proprio nel momento in cui in coda al treno giungevano i vagoni d'aggiunta, e accadde, che per l'urto improvviso il Cermel si trovasse compresso, schiacciato nel torace fra i due repulsori.

La Guardia medica fece presto a trasportare il Cermel all'Ospedale Regina Elena, ma il poveretto vi giungeva morto.

Un braccio rotto. La disgrazia di rompersi un braccio, il sinistro, è toccata a Italia Stein, di 49 anni, abitante al n. 3 di via San Michele. Causa del malanno, uno scivolone sui parchetti troppo lucidati.

La mala gesta di un ciclista. Giuseppe Fonda, di 37 anni, manovale, percorrendo in bicicletta il tratto di Ponte Sant'Anna per recarsi a casa sua al n. 67 di Basovizza, buttava a terra una donna, Maria Melozzi, di 36 anni, abitante al n. 3 di Santa Maria Maddalena superiore, e faceva a sua volta una brutta tombola. Conseguenze: lesioni varie, però leggere alle gambe, riportate dal ciclista e contusioni alla spalla destra e probabile frattura del polso destro riportate dalla Melozzi.

Le due cose difficili

Diceva un intelligente umorista che due cose sono molto difficili nei nostri rapporti col genere umano. Precisamente queste: non seccare il prossimo coi propri malumori e cercare di allietarlo col proprio ottimismo. Infatti, abbiamo tutti qualche esperienza in proposito. L'ottimismo è poco pratico. Eppure bisognerebbe metterne una dose in tutte, anche nelle piccole evenienze quotidiane. Vedete che gli uomini, anche se sanno fare le cose grandi e ardue, non possono rinunciare alle modeste gioie della vita giornaliera. Amano le grate ore della mensa familiare, gradiscono le brevi soste ristoratrici delle forze, e godono la buona sigaretta, specialmente se è una *Macedonia extra*, deliziosa di gusto e di aroma. Il piacere di una delicata sigaretta è sempre un piccolo stimolo all'ottimismo.

OPOLAVORO

... Domenica gita a Pre... cursioni facoltative sul ... al Castello di Lueghi. ... sede sociale alle 6.30; ... revallo alle 20.30. Prez... in automezzo attrez... 6, non soci lire 7. Le ... cevono in sede entro ... alle 19.30.

... o la sede del Dopo... sono in vendita i bi... gno Postogna di Mug... ito per i giorni fe... quelli festivi, ai se... polavoristi, familiari ... lire 2.10 per adulti e ... ni, andata, ritorno e ...

... o. Domenica gita al ... le Cortina d'Ampez... ppada, ritorno per ... artenza sabato alla ... nte della Fabra; ri... ntro le 24. Posti ...

... bato dalle 20.30 alle ... danzante con lotte... Domenica, dalle 20 ... nto danzante al...

... enica prossima gite ... ; prezzo lire 8. Pre... oppure telefonare ... 6; ritorno in cit...

... menica escursione ... lite ai monti Tri... or. Partenza alle ... lo verso le 22 di ... passaggio su auto... soci lire 15, non ... ni impegnative in ... 5) a tutto oggi, 12.

... ITALIANO

... ne a Valbruna, Ri... incontrarsi con i ... ttimana alpinisti... domani sera. Par... abato pomeriggio. ... e. Domenica par... in onore di Fe... ri della Commis... vitati a ritirare ... orriera speciale ... dalla Direzione, ... zione delle auto...

... concorso. Per ... sono da confe... ell'atto fonda... udio di lire 325 ... diti della Fon... tino de Reyer» ... un R. Istituto ... della R. Uni... onomici e com... Revoltella, op... egneria navale. ... per un anno, ... ssegnate ai be... cessivi fino al ... qualora con... di merito e ... atto fondazio... no dimostrare ... ani, di avere ... e politica, di ... occorso nel Co... meno 5 anni e ... ispettivo corso ... ovarsi in diffi... o-familiari. Le ... in carta libe... re alla cancel... generale del... sistenza, in via ... porta 12, entro ... e a. c. Per ulte... ivolgersi alla sud...

gente di mare

... agosto 1937-XV: ... stino: 2 fuochisti ... 1 marinaio 1 gio... ... ico: 6 marinai, 2 ... 1 giovane coper... coperta. 1 ingras... ... china. ... 1 fuochista.

E FERROVIE

ENTRALE

... ze

... 4.45 AL; 6 DD; ... 7.50 A; 9.20 D; ... sso); 13.35 Rap. ... 17.25 AL (Por... togruaro); 21.45 ...

... 6.30 O (Monfal... a O. coincidenza ... icolle); 9.48 D; ... 0 D; 17.45 A; ... coincidenza per ... ; 21 O. ... 0 A; 7.35 D (a ... coincidenza per ... 55 A (a S. Pie... nza per Postu... (Lusso); 19.45 A ... coincidenza per ...

... Pietro del Carso ... ume alle 5.40); ... al Carso coinci... 5 D; 9.40 DD (a ... coincidenza per ... D (a S. Pietro ... per Fiume);

... O (da Porto... 10.44 A; 13.17 ... SO (Lusso); ... DD; 21.50 A; ... 0 A; 11 D (e ... olle); 13 A; ... A; 21.10 D; ... Piedicolle). ... A; 9.6 DD; ... 13.45 D; ... 21.21 D. ... 16.33 A;

MARZIO

... e C.: 4.25 ... L (festivo ... Aut; 18.15 ... 7.30 AT ... 13.40 AT ... AT Aut; ... 18.45 AL ... (D) per ...

... C.: 6.49 ... F Aut; ... 1.42 AT ... 8 D AT ... t; 19.52 ... T Aut. ... M. S.); ... S.).

CORRISPONDENZA APERTA

Indecisa. Non è un consiglio che si possa dare così a distanza senza conoscerne i particolari. Dovrebbe chiederlo al medico che ha ordinato la disinfezione e visitato gli altri familiari. Se però lei ha degli scrupoli, è meglio non ci vada.

Lidia. Può sempre fare la denuncia; però la pena è diminuita se i coniugi siano separati consensualmente, o per colpa di entrambi, o anche per colpa della moglie. — *Luigi.* No, per essere ammessi nei collegi militari è indispensabile la licenza di una scuola media superiore.

Sportivi goriziani. Nei 200 metri stile libero allievi è risultato vincitore il nuotatore Stampa di Gorizia in 2'44" 2/10. La gara dei 50 metri stile libero è stata vinta dal triestino Arco Roberto. — *Scommettitrici.* Al varo della «Vittorio Veneto» S. M. la Regina era vestita in color nocciola chiarissimo.

Gondar Deve presentare domanda agli Uffici di Collocamento. — *Al verde.* Sì, a San Remo ed a Venezia. — *Una curiosa.* Nulla è ancora stabilito.

Sposa addolorata. Siamo dolenti di non poterle dare l'informazione desiderata, poichè altrimenti faremmo della pubblicità a determinati professionisti.

Igea 37. Il mezzo più radicale per distruggere le cimici consiste nelle fumigazioni. All'uopo si colloca in un recipiente di ferro, posto sopra un mattone, dello zolfo nella proporzione di 10 grammi per metro cubo di vuoto, e si lascia bruciare per due giorni negli ambienti infestati di cui si saranno chiuse ermeticamente porte e finestre. Un potente insetticida è l'acqua ragia, con la quale si possono lavare i mobili.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clara, Afra, Giuliana.

DECESSI (11 agosto 1937-XV): Zivec ved. Ostrouska Rosalia, a. 73; Mislej Luigia, a. 37; Maizen ved. Buri Giuseppina, a. 82; Marega ved. Claucich Caterina, a. 72; Gambel Grazia, m. 11; Baracchini Ferruccio, a. 35; Stok Alba, g. 1; Stok Maria, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Krisman Romano, impiegato tecnico con Agnelli Maria, commessa; Videri Livio, impiegato con Del Tin Antonia, casalinga; Piazzi Carlo, pesatore con Nowohradsky Norma, impiegata; Wewer (Weber) Luigi, esercente pasticceria con Krizman Iolanda, cucitrice; Tomaselli Giuseppe, elettromeccanico con Giraldi Rita, casalinga; Dazzara Giovanni, marittimo con Redolfi Ida, casalinga; Colja Luigi, banconiere con Lakovic Maria, casalinga; Arzon Giovanni, insegnante con Scabar Libera, casalinga; Kari Giuseppe, musicante ambulante con Caris Vittoria, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA per tutti lavori per mattina offresi. Torquato Tasso 4, portineria. 74097 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare, onesta, offresi. Slataper 1, pianoterra. 74113 A

RAGAZZA pratica offresi piccola distinta famiglia. Mazzini 44, Man. 74143 A

RAGAZZE goriziane, altre friulane, forti, capaci, ottimi attestati; ragazzetta miti pretese, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 23818 A

30-ENNE seria, onesta, capacissima cucinare, pratica tutti lavori, offresi piccola famiglia oppure trattoria. Via Zonta 2, portineria. 23812 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 74089 B

CAMERIERA, cuoca, prestaservizi pomeriggio, occupazione immediata, cercansi. XXX Ottobre 5, primo. 23815 B

DOMESTICA anziana sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Salita Promontorio 15. 74098 B

DOMESTICA sappia molto bene cucinare, attestati. Mercato Vecchio 3-II, 9.30-11. 41679 B

GIOVANE robusta cercasi. Presentarsi via del Pesce 3-III. 74126 B

PRESTASERVIZI 70 lire mensili cercasi, dalle 8-12. Via De Amicis 22, Mattulich. 74127 B

PRESTASERVIZI due volte giorno cercano due persone. Rossetti 6-III, destra. 74141 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 12, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 41710 B

RAGAZZA cercasi, pulita, pratica cucina. Scorcola 464. 41713 B

RAGAZZE prestaservizi per mattina pomeriggio, attestati, cercansi. Battisti 13-I. 23833 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. CONTABILITA' semplice, doppia, americana, impianti moderni ricalco, teniture contabili, aggiornamento scritture arretrate, bilanci, revisioni, amministrazioni, sistemazione libri obbligatori piccole aziende, assume specializzato condizioni favorevoli. Steindler, piazza Tommaseo 2, telefono 43-83. 23541 C

A. PIANOFORTI; accordature garantite (lungamente), lire 12. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12 (postino lettere). 9041 C

CAPO cuoco referenze estere lunga pratica organizzazione reclame ristorante assume direzione o conduttore. Krakamp, Crispi 3. 74090 C

CASSIERA bella presenza, pratica bar ristorante, offresi; disposta recarsi ovunque, anche A. O. I. Cassetta 23791 C, Unione Pubblicità. 23791 C

DONNA media età offresi come portinaia marito pensionato già portinaio. Libera fine mese. Indirizzo Piccolo. 74120 C

FALEGNAME offresi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 23839 C

GIARDINIERE provetto con patentino autista offresi. Cassetta 23803 C, Unione Pubblicità. 23803 C

IMPIEGATO praticissimo amministrazione stabili, primarie referenze, cerca occuparsi anche quale riscuotitore od altro posto fiducia, cauzione lire 10.000. Cassetta 23796 C, Unione Pubblicità. 23796 C

MAGAZZINIERE 35-enne pratico tutti lavori ufficio, lunga pratica articoli tecnici offresi miti pretese, anche colonie. Ottime referenze. Cassetta 23789 C, Unione Pubblicità. 23789 C

PENSIONATO, impiegato, conoscenza tedesco, cerca occupazione mezza giornata. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 41637 C

RAGIONIERE perito commerciale ventitreenne pratico lavori ufficio partita doppia semplice americana offresi miti pretese. Piazzetta S. Rocco 755, Pirano. 23740 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale direttrice casa, o altro lavoro purchè decoroso, preferibilmente fuori Trieste. Cassetta 23792 C, Unione Pubblicità. 23792 C

TEDESCA 29-enne, studi liceali, professoressa piano, lingua francese, tedesca, cerca posto adeguato anche istitutrice, dama compagnia signora tedesca. Cassetta 23478 C, Unione Pubblicità. 23478 C

28-ENNE onestissimo, capace lavori anche ufficio, offresi esclusivamente zone Bolzano Tarvisio, 90 mensili. Indirizzo Piccolo. 23382 C

30-ENNE con bicicletta offresi per qualunque lavoro. Molino Vapore 11, porta 7. 23831 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 14 (già Gelsi). 74096 CC

A. A. A. PERMANENTI autentiche «Fuva» assolutamente garantite su qualsiasi capello. Operatrice signora Anny di Vienna. Lire 10. Salone Timeus 5. 23808 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE, maglie, rimagliatura giornata da 30 cent., propria macchina. Vestiti riparazioni. Scalinata 3. 23837 CC

CONFEZIONANSI coltrinaggi, tende, stor romani e tappezzerie in genere. Perizzi, Media 19-I. 74144 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 14682 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 23819 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine in giornata. Molino Vapore 11, porta 7. 23832 CC

VENTRIERE, cinti, calze elastiche su misura, riparazioni: Steindler, piazza Cavana 5, articoli sanitari, eseguisce ordini dalla provincia. 6237 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 4.— D

A. A. GARZONA parrucchiera capace, volonterosa, assumesi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 23838 D

CAMICIAIA capace cercasi. Via della Borsa 1, lavoratorio biancheria. 23843 D

FATTORINO 16-enne con bicicletta ragazzo famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 74093 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria via Mazzini 22-I. 41677 D

GARZONE barbiere cercasi. Via Carducci 12. 74134 D

LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiere per Abbazia cercansi subito. Via Toti 7 a. 41696 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Via della Borsa 1, lavoratorio biancheria. 23842 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Volti Barcola 342. 41683 D

PARRUCCHIERA capace ondulazione acqua cercasi. Campo S. Luigi 2, Baselli. 74116 D

PARRUCCHIERA cercasi, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 23817 D

PARRUCCHIERA o mezza capace cercasi. Salone Elena, piazza Impero 10. 23823 D

RAGAZZETTA principiante cartoleria cercasi. Via Roma 19. 74114 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Foscolo 16. 41712 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Alessandro Volta 2. 41719 D

SIGNORINA con lunga pratica commerciale, perfetta corrispondente italiana, aiuto contabile, dattilografa, cercasi per industria. Offerte dettagliate Cassetta 23800 D, Unione Pubblicità. 23800 D

SIGNORINA bella presenza principiante profumiera cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, Ghega 11. 74105 D

STENODATTILOGRAFA tedesca conoscenza ramo spedizioni cerca primaria ditta. Offerte con pretese e referenze a Cassetta 23769 D, Unione Pubblicità. 23769 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

A. STANZE vuote, mobiliate, tutti paraggi cercansi prontamente. Torrebianca 24. 74129 E

CAMERA mobiliata e cucina per due persone cercansi subito, eventualmente salotto. Cassetta 23804 E, Unione Pubblicità. 23804 E

CAMERE due mobiliate da due e una persona, paraggi via Rossetti, possibilmente uso bagno, cercansi prontamente. Cassetta 23806 E, Unione Pubblicità. 23806 E

GARÇONNIERE massime eleganza comodità cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 23807 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE con cucina indipendente, o comodo cucina, cercansi. Cassetta 23802 E, Unione Pubblicità. 23802 E

MOBILIATA, pulitissima, ingresso separato, presso piccola famiglia, cerca distinto stabile. Offerte con prezzo. Cassetta 23793 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bella affittasi. Via Crispi 12-III. 23764 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima prezzo mite. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 41718 F

A. A. CAMERA mobiliata ingresso separato affittasi. Gatteri 22-I. 23814 F

A. A. CAMERA vuota affittasi. Via Tor San Piero 4. 23809 F

A. A. MOBILIATA bella, grande, centrica. Zonta 3-IV, sinistra. 74132 F

A. CAMERA vuota affittasi, preferibile persona sola. Fonderia 4-IV. 23836 F

A. CAMERA vuota. Piazza Vico 7-II, Saitz. 74136 F

A. CENTRALE signorile affittasi uno due distinti, anche giorni. Valdirivo 16, secondo. 41721 F

A. MOBILIATA spaziosa, con vitto, cura vestiario, affitta piccola distinta famiglia (anche breve soggiorno). Piazza Borsa 4, porta 11. 41725 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Piazza Impero 16, porta 12. 74142 F

A. MOBILIATA due letti affittasi prontamente. Coroneo 1, porta 5. 23827 F

CAMERA 1-2 letti affittasi, volendo breve soggiorno. Gatteri 17-II. 74131 F

CAMERA mobiliata ariosa, soleggiata, affittasi. Piazza Vico 8-I. 41684 F

CAMERA affittasi. Via S. Sergio 3-I. 41698 F

CAMERA due letti, eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 60, Peresn. 74100 F

CAMERINO centralissimo, pulito, arioso, affittasi distinto. Slataper 1, porta 12. 23834 F

CENTRALE pulitissima affittasi. Corso Vitt. Em. 30-III, sinistra. 41686 F

CONIUGI senza prole prenderebbero a costo bambino, bambina. Giuliani 25-I, Sossi. 74099 F

ELEGANTE da una persona e mezza affittasi a distinto, anche giorni Via Rapicio 6, porta 8. 23840 F

INDIPENDENTE, termobagno, telefono, affittasi anche brevi soggiorni, coniugi. Machiavelli 19, porta 8. 23841 F

INDIPENDENTE elegante, bagno, vitto, affittasi prontamente. Milano 16, porta 7. 74122 F

MOBILIATA e salotto lussuosi, centro, casa signorile, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, telefono, affittansi soltanto persona distinta. Indirizzo Piccolo. 41711 F

MOBILIATA, sole, pulizia ineccepibile, affittasi, unico subinquilino. Filzi 17, terzo. 41685 F

MOBILIATA coniugi comodo cucina, oppure amici, affittasi. Udine 20-III, porta 14. 74104 F

STANZA bella, centro, vitto, affittasi distinti. S. Lazzaro 20, porta 16. 74102 F

STANZA mobiliata affittasi. Crispi 3, secondo, porta 9. 41694 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affitta signora sola a signora seria. Lavatoio 1, porta 15. 41714 F

VUOTA bellissima, due finestre, indipendente, affittasi. Ricci 9, porta 8. 74138 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 74091 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia riparazione esami, Gatteri 12. 41686 G

VIENNESE insegna senza sforzo studio, prezzi estivi, metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 41706 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BICICLETTA «Ganna» n. 12450 dimenticata fuori uffici Acegat via Genova. Mancia rinvenitore o informatore recupero. Indirizzo Piccolo. 23742 H

GILET lana smarrito treno popolare Gorizia. Mancia. Commerciale, pistoria Pieri, Trieste. 74123 H

OROLOGIO d'oro bracciale seta smarrito. Mancia portandolo Rapicio 4-I. 23624 H

PORTAFOGLIO smarrito, contenente lire 470 più documenti. L'onesto rinvenitore è pregato restituirlo via dell'Istria 10, Musina, trattenendosi denaro. 23900 H

PORTAFOGLIO rinvenuto portato via S. Michele 13, pregasi signore riportarlo custode Bagno ferrovieri. Mancia. 23835 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze, ricchi accessori, riscaldamento centrale, affittasi. Galatti 24, piazza Oberdan. 41609 I

A. A. QUARTIERE due stanze camerino e cucina, affittasi. Via Cologna 23, primo. 74135 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Mirti 8, Gozzi 3, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 41635 I

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, camerino, camerino bagno e cucina, affittasi per 1.o settembre in via Aleardi 4. Per informazioni rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezzanino, dalle 16 alle 19, telefono 75-29. 41649 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, bagno, appigionasi. Rossetti 43. 41687 I

APPARTAMENTO prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Corso Vitt. Em. 45-V. 41692 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, prezzo conveniente. Guerrazzi n. 15. 41695 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, accessori, adatto anche per due famiglie, affittasi. Rittmeyer 4. 41693 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, appigionasi. Machiavelli 17. 41688 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori affittasi. Battisti 20. 41691 I

APPARTAMENTO soleggiato in villa nuova, 3 stanze, accessori, affittasi 250. De Amicis 25. 23810 I

CAMERA con cucina in comune affittasi. Crosada 13. 74118 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5-I. 23816 I

QUARTIERE 3 camere, Luciani 22, affittasi. Rivolgersi Mazzini 18, Trevisan. 41681 I

QUARTIERE 2 stanze cucina, giardino, 180 lire, affittasi. Via dello Scoglio 15. 74133 I

QUARTIERE 3 stanze accessori, soleggiato, arioso, affittasi prontamente. Canova 9. 74137 I

VILLA Colle San Vito affittasi. Telefonare 7316. 73799 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

LOCALE cercasi Corso Vitt. Em. III. Cassetta 23726 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ALCUNI oggetti antichi porcellane vendonsi. Piazza Guido Neri 3-IV. 74095 M

ARMONICA tastiera pianoforte seminuova vendesi occasionissima. Interessando indirizzare Cassetta 23790 M, Unione Pubblicità. 23790 M

BELUCISTAN tappeto persiano, copertori letto, lavandino porcellana, vestiti. XX Settembre 11-I, sinistra. 23826 M

CARROZZELLA sport molleggiata seminuova vendesi in mattinata. Sara Davis 14-I. 41700 M

CARROZZELLA gran marca buonissimo stato lire 80. Vignali, Concordia 27. 41716 M

CARROZZELLA ottimo stato occasione vendesi. Rossetti 16, porta 3. 41715 M

CARROZZINA sport 45, altra molleggiata Phoenix 140, doppio fondo 65, gran marca 130, occasioni speciali. Tarabochia 6. 23813 M

GRAMMOFONO valigia lire 60, altro finissimo, diversi dischi, binoccolo, occasione vendonsi. Battisti 13, porta 8. 23822 M

LAMPADARIO sala da pranzo, altro artistico colonna, vendonsi. Via XXX Ottobre 19-III, dalle 9 alle 11. 74103 M

MACCHINA Singer originale lire 100, altra mobile, vendonsi. Bosco 12. 23830 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 23844 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 23821 M

PAIO scarpe uomo donna da scegliere principale negozio offro 20 percento sconto prezzo segnato. Indirizzo Piccolo. 41707 M

RADIO riparazioni perfette, prova delle valvole, chiarimenti gratuiti a domicilio, via Mazzini 44 interno, trenta passi da piazza Goldoni. 74130 M

RADIO di marca, tutta Europa, lire 380 vendesi. Sonnino 4-II. 23828 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZETTA bambini, macchina scrivere comperansi. Offerte tessera postale 536303 Trieste. 41705 N

CASSA autopiano per imballo cercasi. Giulia 65. 41709 N

CASSAFORTE ufficio usata comperasi. Offerte: Cassetta 23797 N, Unione Pubblicità. 23797 N

GRAMMOFONO ottimo acquistasi. Offerte Cassetta 23801 N, Unione Pubblicità. 23801 N

GRAMMOFONO, dischi, radio, macchina scrivere comperansi occasione. Sonnino 4, secondo. 23829 N

SPEZZATRICE comprerebbesi, pistoria Jardas. Mattuglie 170 (Carnaro). 74094 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. ? n. L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO vasto pranzo, matrimoniali, cucine, salotti, fabbricazione propria, nuovi arrivi. Ginnastica 21. 23811 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 41702 NN

A. MATRIMONIALI pranzo garanzia convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 23820 NN

CUCINA nuova solida adatta sposi vendesi. Toti 9-I. 74111 NN

DIVANOLETTO, sgabello, tavolo, armadio cucina, letto susta vendonsi. Navali 62-IV, dalle 18-18.30. 74115 NN

MATRIMONIALE moderna nuova vendesi occasione sposi. Ginnastica 42-II, sinistra. 23825 NN

MATRIMONIALI moderne, Caucaso, massima garanzia, prezzi imbattibili, occasione unica. Padovan 8. 74140 NN

PIANINO mezzacoda acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 74110 NN

SALOTTINO prezzo conveniente. Esclusi rivenditori. Via Timeus 16-IV, sinistra. 41724 NN

SALOTTO, cucina, camera letto quasi nuovi vendonsi. Giulia 65. 41708 NN

SCRIVANIA americana occasione cercasi. Spiridione 2, angolo Corso. 74128 NN

STANZA pranzo vendesi occasionissima. Campion, piazza della Valle 2. 74119 NN

I fratelli e gli zii, profondamente addolorati, annunciano la dipartita del loro diletto

Ferruccio Baracchini

avvenuta il giorno 10 corrente.

I funerali seguiranno giovedì 12 corrente, ad ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 agosto 1937-XV.

Il presente serve da partecip. diretta
Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Il 10 agosto il nostro amato papà e nonno

Giacinto de Villaris

ci lasciava per sempre, dopo lungo soffrire.

Profondamente addolorati, i figli **GIUSEPPE, LUCIA e LUIGI**, le nuore e i nipoti partecipano, a tumulazione avvenuta, l'irreparabile perdita.

Grazie infinite a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria dell'indimenticabile estinto.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 46. 40 O

ACQUISTO brillanti oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 74145 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

GUZZI 175 ottima, appena ripassata, vendesi 2900 contanti. Ing. Dall'Oglio, S. Nicolò 8. 74124 O

OCCASIONE, anche a rate, tappeti orientali esteri e nazionali. Piazza Borsa 16. 41602 O

OSTI! Ultime rimanenze vino istriano finissimo nero, bianco, prezzi convenientissimi. Informazioni: Bar Pettino, Buie. 23686 O

PARTITE botti nuove per vino 2-3 ettolitri vendonsi. Telefono 5757. 74088 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

IMPORTANTE Istituto, abbisognando produzione, offre ambo sessi, serio, dignitoso, signorile lavoro ovunque, retribuendo 25-50 giornaliere. Inami, Peretti 30, Roma. 5456 P

PIAZZISTA riscuotitore piccola cauzione per ditta manifatture rateale cercasi. Indirizzo Piccolo. 41678 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AFRICA Orientale Italiana vendiamo autocarri nuovi motori Diesel partenze rapide forniamo regolare ingaggio primaria concessionaria trasporti contratto tipo. Scrivere: Caldera, Casella postale 45, Mestre (Venezia). 5484 Q

ARIEL 500 V. T. perfetta efficienza vendesi. Garage Cossinari. 41697 Q

BARCA completa di vela accessori con fuoribordo Elto da pesca vendesi ottime condizioni. Antonio Cernivez, Barcola Riviera 107. 74125 Q

BIANCHI S 9, Balilla, Ardita Viotti e normali, Artena lunga, Astura cabriolet, Ford V 8, Chrejsler, camions 50 quintali, 2 autocorriere Diesel O. M., rimorchi 40-100 quintali vende scambia con rateazione Garage Moderno, telefono 45-53. 74024 Q

MOTOCARROZZINO ottimo, adatto anche motofurgoncino, vendesi occasione. Via Cologna 11. 74117 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR caffè centralissimo, altro piccolo spese minime affittansi o vendonsi causa partenza. Pozzo Mare 1-I. 41720 R

BARBIERIA avviata molto passaggio, eventuale reparto signore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74101 R

CONDUTTORE spaccio trattoria vini praticissimo offresi, cauzione. Biasoto, Madonnina 4-III. 41627 R

LATTERIA caffè vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 41823 R

MAGAZZINO carbone vendesi. Scala Santa 218. 41704 R

NEGOZIO vasto, posizione centralissima cedesi. Indirizzo Piccolo. 74107 R

SPACCIO vini forte lavoro, nonchè osteria avviatissima pressi Goldoni. Indirizzo Piccolo. 74092 R

TRATTORIA vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 41689 R

500 lire cerca impiegato stabile breve scadenza, forte interesse. Cassetta 23805 R, Unione Pubblicità. 23805 R

40.000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, Mazzini 9.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA con campagna pressi Capodistria vendesi seimila. Indirizzo Piccolo. 74139 S

CASETTA bellissima 5 vani, orto, splendida vista, quartiere condominio giardino straoccasione. Palma, Mazzini 3.

CASETTA 5 vani, terrazza, vendesi occasione. Via Amerigo Vespucci 25. 41717 S

CASETTA in Gretta comperasi, occasione. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 41701 S

FONDO con materiale costruzione vendesi. Via Eremo 142, dalle 8-12. 74109 S

GRADO vendesi casa affitto 11 locali ottima posizione 40.000. Richieste: Cassetta 23727 S, Unione Pubblicità.

PIRANO casa 12 vani vendesi. Indirizzo Piccolo. 41699 S

QUARTIERE Oberdan. Vendesi in condominio appartamento da 4 stanze nel palazzo di Foro Ulpiano n. 2. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 1187 S

STABILE 120.000, casette 60.000, 27.000, vendonsi. Via Giulia 5, latteria. 74108 S

VILLETTA esente imposte, 3 stanze, stanzino, cucina, cantina, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74121 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO La Rosa, Socchieve: cucina casalinga, pensione con alloggio lire 13.50. 23538 T

VILLETTA mobiliata Portorose ottima posizione, prezzo conveniente, affittasi. Leone, Settefontane 4. 74112 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVO, con bambino, posizione, 31 anni, sposerebbe signorina distinta o vedova, capitale. Cassetta 23788 U, Unione Pubblicità. 23788 U

DEGLI SPETTRI

ALFREDO PITTA

...nto, ...ente ...ava ...rri-

...do ...o: ...e

Un dolce vaneggiare di qualche minuto, brevi silenzi angosciosi. Poi ancora una volta:

— Caro, a Dio.

E Luisa spirò. Subito il suo viso divenne augusto.

La signora Anna perdeva i sensi. Daimon taceva, umile nell'immensità del suo dolore. Gli parve che quella voce — ora una voce d'angelo — ripetesse «A Dio!», e rabbrividì. Per la terza volta ripetè:

— Non posso.

Chiuse gli occhi della morta, la ...ciò a lungo sulla bocca, non ba... neppure alla signora Anna fuo... dei sensi, salì con passo fermo ... ponte.

... Capitano, la signorina è morta, ...lla disse, capitan Rissetti; ...nonostante la disciplina, volse ...alle al padrone della «Luisina» ...ne andò sul castello di prua, ...on lo aveva seguito con gli ... senza muoversi. Poi il ge... si volse, lo minacciò col ... chiuso, ruggì:

... da all'inferno!

XIII.
LA CACCIA ALLA BELVA

Supposizioni

Nell'automobile che quella mattina partì dall'«Hôtel Imperial», a Nizza, guidato dall'unico uomo della cui fedeltà Pirotti fosse sicuro, — Brugnello, felicemente ritrovato con l'ormai inutile motoscafo — erano lo stesso Pirotti e una signora giovane e molto piacente, che forse più piacente sarebbe stata se non avesse avuta in viso un'espressione cupa, tetra, maligna, fatta di odio e di bramosia di vendetta: la signora Gilda Martelli.

— Ricordati, Brugnello, i giri del cervo inseguito. — aveva detto al sagace agente Pirotti, salendo in vettura; e Brugnello aveva risposto con un cenno di testa più eloquente delle parole. Infatti sapeva anche lui che si trattava della vita di tutti e tre, forse.

L'automobile discese velocemente per il «boulevard» Carabacel, guizzò verso il porto, ritornò indietro per un'altra via, volse a destra, a sinistra, di nuovo a destra, filò lungo rue de France, salì alla Lanterna, ridiscese, corse verso il Varo, continuò così a lungo: i giri del cervo inseguito. E intanto nella vettura Pirotti parlava.

— *Credo* che così possiamo sperare di non essere interrotti nè uditi. — cominciò — Dunque, è proprio decisa, signora Gilda?

La risposta della signora fu una stridula risata; alla quale ella aggiunse, a guisa di commento:

— Metto a rischio la vita, lo so; ma tanto, morire per morire... Almeno mi vendicherò. E poi, non sarei morta lo stesso se non fosse giunto lei in tempo?

Pirotti si strinse nelle spalle.

— E chi può dirlo? Giovanna Poccani è morta, sì, ma per una gravissima scossa nervosa. E' morta anche la signorina Taint, ma di questa morte direi Daimon innocente, poichè le mie indagini mi hanno fatto certo che ella perì in uno scontro automobilistico...

— Voluto da Daimon, naturalmente.

— Ahimè, cara signora Gilda, temo che mai sapremo quanti siano i delitti di Daimon. Ma temo anche che non sapremo quanti se ne sono attribuiti a lui ingiustamente.

— Vuol difenderlo, eh? — sogghignò ella malignamente — Ma già, lei ha sempre avuto un debole per quel mostro, ed anche ora che è morta la sua cara Luisa, la piccola damigella de la Vallière, più forte o più sapiente di Gilda Martelli, di Glory Taint, di Giovanna Poccani, lo difende.

— Se volessi difendere Daimon non sarei qui ad arrischiare per la millesima volta la vita. — replicò incupito l'investigatore — E se non fosse che... Ma non parliamo di questo; lei dice bene: la morte della signorina Maloisi, denunciata da capitan Rissetti come dovuta a disgrazia, ha posto il colmo alla misura. Daimon l'ha uccisa: deve scomparire.

— E scomparirà, anche se dovrà trascinarci con sè. — rise Gilda Martelli. Così dicendo guardava un anello di strana forma, che aveva all'anulare della destra — Dunque, lei mi parlava di indagini fatte... Riuscite, almeno?

— Più di quanto supponessi possibile. Le narrai, qualche giorno fa, dell'episodio dell'ispettore straordinario Lesquieux, della Sûreté Générale, vero? Lesquieux è stato di nuovo a Nizza, l'ho veduto, gli ho parlato. Lui, finalmente, si è interessato alla cosa, forse irritato dal fatto che Daimon, presentatogli da un comune amico il quale ora nega la presentazione, si fece credere essere appunto Lesquieux... E mi ha aiutato, potentemente. E' un uomo assai abile, quello, e che ha le braccia lunghe. In tutti questi giorni non ha fatto che ordinare indagini, consultare scienziati e due investigatori specialisti chiamati apposta a Nizza, studiare lo strano problema di Daimon: e ieri a sera abbiamo avuto un ultimo colloquio, durato due ore, nientemeno. Se veramente Daimon è ora in Italia, Lesquieux nulla può fare: ma faremo noi, invece, e questa volta la nostra polizia ci aiuterà, sempre che lei possa veramente dirci, sia pure in modo approssimativo, dove sia la misteriosa casa presso San Remo...

— Le ho detto che sì. — interruppe Gilda Martelli, con un sorriso malvagio — Sono rimasta due giorni là e ne sono stata portata via svenuta, ma di uno svenimento che non m'impediva di guardare di fra le palpebre socchiuse... Ah, ah! Ci voleva una donna, per farla a Daimon! Lo sentirà ora lui, il fascino della paura, glielo assicuro. Per suo consiglio, dovrei dire per suo ordine, dopo lasciata la Pensione «La Quiete» andai viaggiando qua e là; poi lo rividi, ed egli mi condusse, al tramonto, nella sua «casa». Ciò che accadde là forse non è diverso da ciò che accadde alla Poccani, ed è inutile che glielo ripeta...

— Ma io non lo so! Dica, dica!

— Dopo, allora. E mi suggerirà anche che cosa dovrò dire a mio marito. Ah, ah, caro signor Daimon, il soprannaturale, l'inverosimile signor Daimon! La rivedrà per l'ultima volta, la sua misteriosa casa sotterranea dai fiori luminosi!

— Potrò spiegarle in qualche modo anche questi fiori luminosi, signora Gilda; e per suo marito non tema. Non sapeva che sarebbe andata a Montecarlo? Ebbene, gli dirà di essere stata a Baden, a Deauville, in un luogo in cui si giuochi, insomma. Ah, perchè non volle ascoltarmi?

— Lasci andare, avvocato, lasci andare. — fece sprezzantemente la signora Gilda, senza neppure arrossire a certi ricordi. E in verità si sarebbe detto che l'anima di quella donna fosse trasformata da una selvaggia passione e dal desiderio della vendetta.

— Come vuole: alla fin fine... Ma, per ritornare alle indagini di Lesquieux, le dirò anzitutto la sua conclusione: dopo le riferirò ciò che egli ha creduto di accertare. E la sua conclusione è stata questa: «Matteo Daimon è un uomo di genio, che si potrebbe definire un pazzoide se non fosse, appunto, un genio, e non fosse stato traviato dalla superbia di credersi superiore a tutti, libero da ogni vincolo morale. Studioso, scienziato, artista, viaggiatore, amante dell'occultismo nelle sue varie forme, verità o ciarlataneria che siano, egli ha voluto creare intorno a sè un'atmosfera di mistero, e si è avvalso di ogni mezzo per riuscirvi. Fa indifferentemente il bene e il male perchè la divisione fra bene e male per lui non esiste. Grande, ma pericoloso. Il carcere sarebbe insufficiente, per un uomo simile: egli riuscirebbe a fuggire, e forse allora si vendicherebbe spaventosamente della società. Bisogna sopprimerlo, con la morte o...». E qui Lesquieux non ha voluto completare il suo pensiero.

— Carcere no? La morte, allora.

— Forse. — replicò cupamente Pirotti — Poi Lesquieux ha conchiuso: «Ora studiamo insieme i misteri di cui lei mi ha parlato, e credo che potrò darle la soluzione di tutti, o quasi. Ma badi, tanto io che i miei collaboratori abbiamo dovuto limitarci alle supposizioni. Dunque, null'altro che supposizioni».

(Continua)